IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 245. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 5 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del Popolo* ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet**

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole . . . L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Certe di ringraziamento di cinque linee L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il principe di Napoli in Germania

Il pranzo militare di Coblenza.

(S) **Coblenza**, 3 — Al pranzo militare di gala che ebbe luogo sabato sera, ed al quale assisteva anche il principe di Napoli, l'imperatore Guglielmo rivolgeva ai generali presenti ricordi la memoria degli imperatori Guglielmo I e Federico III e della imperatrice Augusta, che aveva assistito alle ultime grandi manovre dell'8° corpo d'armata nove anni fa.

L'imperatore lodò i generali per aver saputo mantenere l'VIII corpo d'armata all'altezza delle antiche tradizioni prussiane.

Inviò quindi un saluto agli ufficiali del reggimento Imperatrice Augusta ed al reggimento stesso che abbandona la residenza di Coblenza per recarsi a Spandau.

L'imperatore termina brindando ancora una volta la patria e la disciplina dell'VIII corpo d'armata e bevendo alla salute di questo.

***

Il *Reichsanzeiger* dice: « Nel pranzo militare di gala, che ebbe luogo sabato sera a Coblenza, presso il brindisi all'VIII Corpo d'armata, l'Imperatore fece le seguenti brindisi:

« Sua Maestà il Re d'Italia ebbe la cortesia, nella antica fratellanza d'armi, d'inviare presso di noi suo figlio, S. A. R. il Principe ereditario d'Italia, affinchè esso soggiorni qualche tempo fra noi. Esprimendo la mia viva gioia e la mia cordiale gratitudine, bevo alla salute di S. M. il Re d'Italia, di S. A. R. il Principe ereditario d'Italia e dell'Esercito italiano, legato d'amicizia con noi. »

Il Principe di Napoli ci si rispose:

« Sire! Ringrazio Vostra Maestà delle molte e costanti gentilezze usatemi e delle amichevoli espressioni che m'avete rivolte. Sire: Io bevo alla Vostra salute, a quella di S. M. l'Imperatrice e Regina e della Famiglia Imperiale e Reale! Bevo all'Esercito germanico! »

A Metz.

(N) **Metz**, 4. 1 pom. — Ieri, in occasione del ricevimento al Castello di Urville, il grande maniscalco Bataree, presidente del Consiglio regionale, deve essersi che l'imperatore rientrerebbe spesso a Metz per ingrandire le sue residenze che non rattorebbero senza influenza sullo sviluppo edilizio della città.

La popolazione della Lorena, liberista, tranquilla e conservatrice non desidera di meglio che questare leggi.

Il vescovo cattolico, Fleck, nell'assecondare l'impulso a nome del clero, esprime la sua piena fiducia nel mantenimento della pace, al che l'Imperatore risponde non domandare di meglio ed essere pure a desiderare l'assicurazione.

(S) **Metz**, 4. — Il luogotenente di polizia, conte di Manfeld, col quale dimostra ufficialmente i ringraziamenti dell'imperatore per la calda accoglienza fattagli dalla popolazione.

Stamane il Principe di Napoli si recò, coll'Imperatore, alla rivista delle truppe del XVI Corpo d'armata.

Prima della partenza del Principe per la rivista, 200 operai eseguirono una dimostrazione dinanzi al palazzo della Prefettura, acclamando, aggitando la bandiera italiana tra calorose acclamazioni.

S. A. R. ricevette una deputazione di cinque operai, che gli presentarono un Indirizzo, ed ai quali espresse la sua viva soddisfazione per l'accoglienza fattagli dai suoi connazionali.

— L'Imperatore, col Principe di Napoli, passò in rivista il XVI Corpo d'armata composto di 25 mila uomini.

Le truppe sfilarono due volte dinanzi all'imperatore ed al Principe di Napoli.

La rivista, che riuscì brillantissima, durò 3 ore.

Poscia ebbe luogo l'entrata in città, fra le acclamazioni della popolazione.

Terminata la rivista, l'imperatore Guglielmo, col principe di Napoli, si recò in vettura, ad ispezionare il forte di Alwenstaben.

Il principe di Napoli, che aveva già visitato il Cancelliere, conte di Caprivi, a Coblenza, lo ha ricevuto qui, oggi, in udienza.

Durante la giornata ebbe scambiato pure il principe di Napoli tutti i dignitari militari e civili, i membri del ministero e il presidente della Giunta provinciale di Strasburgo.

Alle 6 pom. ha avuto luogo al Casino militare un pranzo di gala.

L'imperatore è ripartito per il Castello di Urville stasera alle 9.30.

(N) **Metz**, 4. 5.30 pom. — Il giorno 7 corrente l'Imperatore Guglielmo celebrerà, nella cattedrale di Metz, la solenne commemorazione dei contini del 1814, coll'intervento dei militari, come tutti gli anni.

I negozianti effettuano all'imperatore un cofanetto con una pergamena commemorativa della giornata vissuta in Metz.

— E' stato notato che il Principe di Napoli, al suo passaggio da Strasburgo, non si è affacciato alla finestra del vagone, quantunque una grande folla assistesse al passaggio del treno.

— Treni speciali continuano a riversare qui moltissimi viaggiatori.

Ieri, al circolo della severissima legge sui riposo domenicale, la permanenza ai negozi di restare aperti in causa della eccezionalissima affluenza.

La visita a Carlsruhe.

(S) **Berlino**, 4, 9.40 pom. — La visita dell'Imperatore e del Principe di Napoli a Carlsruhe durerà dal pomeriggio del giorno 10 fino al giorno 15 corrente.

Il giorno 10 vi sarà un ricevimento solenne e verrà eseguito un grande concerto da tutte le bande del XIV Corpo d'esercito; in sera ritirata militare nel parco della città.

Il giorno 11 rivista passata dall'Imperatore; pranzo di gala al castello; rappresentazione di gala e di gran gala all'Opera.

Durante la manovre del XIV contro il XV Corpo d'esercito l'Imperatore stabilirà il suo quartiere generale a Carlsruhe, recandosi giornalmente in ferrovia sul luogo dell'azione.

Il 12 e il 14 vi saranno due altre rappresentazioni di gala al teatro dell'Opera, coll'opera *Prinzessin Ilsebill*, del celebre direttore d'orchestra Mottl, e il *Tannhäuser*.

In conseguenza il principe di Napoli partirebbe il giorno 15 e si più presso la sera del 14.

La stampa tedesca.

(N) **Berlino**, 5.30 pom. — Il *Berliner Tageblatt* dice che la splendida accoglienza fatta a Metz all'imperatore Guglielmo e al principe di Napoli, prova, insieme al risultato delle elezioni, che la *germanizzazione* della Lorena fa passi giganteschi.

La *Vossische Zeitung* ritiene che sarebbe assurdo credere che l'intera popolazione della Lorena si dia, per la visita imperiale, il giubilo segnalato dai telegrammi ufficiosi; ma è innegabile che il progresso fatto in quella regione dalla idea della sua unione indissolubile alla Germania, facilitarà il compito di difendere la Lorena ad oltranza come qualsiasi altro palmo di terreno.

Fa il giro dei diversi giornali la notizia accolta che la maggior parte dei giornali italiani tacciono sulla visita del Principe di Napoli a Metz, non parlando in disapprovino, bensì per un sentimento di delicatezza lodevole.

Un discorso del Principe di Bismarck

Il Principe di Bismarck ha parlato un'altra volta il discorso, che ne rivolto alla deputazione di Francoforte, che si era recata a Kissingen a salutarlo, non è stato, a differenza dei precedenti suoi sfoghi oratori, una censura d'il' opera dei suoi successori; è stata invece, una diagnosi acuta e profonda del diritto interno della Germania, vasto, a suo dire, quanto quello delle Diete particolari, che hanno sbocato interamente nelle mani del Consiglio federale la direzione degli affari

Il Principe, che, malgrado la seinfica, dalla quale è afflitto, conserva lo scilinguagnolo molto sciolto, esordì facendo la storia dei suoi rapporti con la cittadinanza di Francoforte, che datano dall'epoca, in cui l'ex-cancelliere vi rappresentava la Prussia alla Dieta germanica, e prese occasione da questi ricordi per fare l'elogio del particolarismo, che ritiene necessario coltivare e sviluppare tra le genti tedesche.

« Non già — egli disse — nel senso che danno alle mie parole i giornali che riproducono le mie precedenti allocuzioni, e che mi vennero mandati senza che io li abbia richiesti. Intendo il particolarismo in guisa, non da costituire l'assoluto degli Stati particolari, ma da costituire il Consiglio Federale e del Governo Imperiale, ma da stabilire un controllo più attivo sul modo con cui i nostri ministri a Berlino adempiono al mandato e alla delegazione loro affidati.

« Bisogna mantenere il loro conto di quanto hanno fatto al Consiglio federale, e insistere per questo. Dopo una che — conchiuse il Bismarck — voi avrete un'azione efficace sulle deliberazioni del Consiglio federale, e questo controllo costituirà, fino ad un certo punto, l'organizzazione della responsabilità ministeriale, che non figura nelle nostre leggi. »

E' un punto di vista nuovo, che l'ex-cancelliere ha sviluppato ed ha posto sotto gli occhi dei suoi compatrioti con due osservazioni che ci sembrano degne di nota della situazione presente in terra di lì' mania.

Sia in fatto che gli Stati hanno rinunziato ad ogni vera partecipazione agli affari dell'Impero, contrariamente alla Costituzione, la quale voleva che la direzione della politica tedesca non fosse l'opera di uno Stato o di un uomo, ma bensì il risultato del concorso di tutti gli Stati confederati, di tutte le volontà, con uno scopo comune e nell'interesse di tutti.

Il discorso di Bismarck, cui probabilmente nuocerà l'istrione, non potrà nondimeno non avere un'eco in Germania, quando sia passato quella delle feste imperiali.

Egli ha posto il dito sopra una piaga, che è aperta, e ne ha indicato la cura.

Curioso che da un prussiano parta la parola d'ordine contro l'egemonia della Prussia e più curioso ancora che la conversione sia venuta tardiva; imperocchè il principe di Bismarck, quando fu al governo, si guardò bene dall'applicare le teorie che oggi mecinanda giustamente ai suoi successori.

Effetti del potere, che sono accaduti ed accadranno sempre in tutti i paesi di questo mondo.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 4. — Lo *Standard* dice che il mondo intero vede che la Francia non fece e rispettata; ma che è doloroso che il Francia spinga gli altri popoli sulla via degli armamenti.

(S) **Lisbona** 4. — Il Duca d'Oporto è gravemente ammalato.

(N) **Berlino**, 4. 6 pom. — Si ha da Crisnania che in occasione dell'inaugurazione della linea telefonica per quella città o Stoccolma, il Re Oscar disse al presidente Sieng sperare che la nuova comunicazione rafforzerà il vincolo pattuito nel 1814 tra la Svezia e la Norvegia, e conchiuse: « Io palesiamo l'aspirazione per sentire l'unione fra i due paesi, aspirazione che è espressa e riconosciuta con cordoglio, essere ora viva in Norvegia.

(N) **Parigi**, 4, 3 pom. — Il granduca Vladimiro di Russia e la granduchessa Maria Paulowna che trovansi a Parigi da qualche giorno, vi partiranno per San Sebastiano che verso la metà della settimana.

Gli operai stranieri in Francia

Fino dal primo annunzio dei deplorevoli fatti di Aigues-Mortes, fatta la doverta parte alle antipatie politiche fomentate parecchie da una parte della stampa si disse e si affermò, che in fondo quei dolorosi eventi celavano una questione economica, nuova latente e permanente di dissapori fra gli operai francesi e quelli delle altre nazionalità.

Ora che è calmata l'agitazione giova vedere serenamente quale sia la realtà e se portata di una tale questione e debbiamo rendere giustizia al signor Leroy Beaulieu di aver trattato questa importante e delicata questione con imparzialità ed ovvietzza e di merito.

La questione degli operai stranieri, egli scriva, è una delle più gravi e spinose dei nostri tempi.

Se con la sorta del reciverla molta equità e tatto, c'è a temere che a lungo andare se scatenerà seria e grave complicazioni.

Qualche cosa fa era nel dipartimento del Nord che la rivalità fra operai francesi e belgi e fra operai belgi impiegati nelle miniere; adesso è nei dipartimenti del Mezzogiorno che risorge a proposito degli italiani occupati nelle saline.

Le nazioni si dividono in due categorie dal punto di vista della densità della popolazione; quelle che sono prolifiche e il cui numero di abitanti cresce ogni giorno e quelle che invece sono stazionarie e dove il numero degli abitanti per chilometro quadrato è relativamente scarso.

Sotto un altro punto di vista vi sono delle nazioni ricche e delle povere. La Francia è nel novero delle nazioni ricche con popolazione poco densa (71 abitanti circa per ch. q.); l'Italia invece, è una nazione relativamente povera e con popolazione eruberante, più di 100 abitanti per ch. q.

Il Belgio è un paese ricco, se si tien conto soltanto dell'insieme delle sue risorse materiali, suolo generalmente produttivo, miniere di carbone e mestiffere, immenso impianto industriale; ma se si considera il numero degli abitanti, che è di circa 300 per ch. q. si trova che il Belgio, pure essendo un paese ricco, contiene una popolazione operaia poco agiata e con salari modici. Lasciamo in disparte la Germania che occupa un posto intermedio tra l'Italia e il Belgio e che ha essa pure una popolazione esuberante e poco rimunerata.

Si potrebbe parlare ancora della Spagna che non ha che una popolazione su cui il problemino densa, ma che possedendo ricchi capitali, non può fare si suoi lavoratori che piccoli salari, ciò che ne spinge una parte ad emigrare.

Così da una parte, un paese ricco, poco popolato, la Francia; dall'altra parte tutta una cinturra, poichè vi si può aggiungere anche la Svizzera, di paesi i quali o sono ingombrati di popolazione e non possono dare che una scarsa remunerazione ai loro operai, oppure hanno pochi capitali che, malgrado la grande densità specifica della loro *popolazione*, non permettono sufficienti salari.

Una tale situazione produce delle conseguenze denno schive inelutabili.

Si sono prodotti i vari paesi, a vasi che comunicano fra loro in ragione ai livelli che contengono. Il liquido tende a stabilirsi al medesimo livello nei vasi fra di loro comunicanti. Così sarebbe della popolazione nelle varie contrade. Il livello tenderebbe a stabilirsi fra di esse. Lo modo certo meno rapido e completo che nei liquidi, ma tuttavia sempre sensibile ed efficace.

In questo paragone vi è una parte di vero, Non già che gli uomini siano paragonabili a goccie d'acqua che subiscono la sola influenza della legge di gravitazione.

Ma la emigrazione vi è una parte di vero, e meglio la stagione delle piogge ad Hansen, dimostra in parte il gran numero di italiani che l'Algeria e il Gherafia, a sud-est di Aduaj ma già ricca che andrà in Axum per rappiegarsi con Domenico che dopo il giuramento violato all'arcesto dell'incomodo ras Sebath.

Pochi rigali ai preti basteranno a mettere tranquillo colla propria coscienza e ad appianargli la via all'altra vita.

Da molti giorni è all'Asmara Bascià John, il fido ambasciatore e confidente di ras Mangascià, l'inquietante ora da un altro personaggio laiore di una lettera di ringraziamento al Governatore Barattieri per la sua promozione a generale.

Bascià John si mostra entusiasmato di tutto ciò e che si fa nella Colonia e ne ha ben donde perchè dall'amicizia tra il Tigrè e l'Eritrea dipende la sua posizione.

Si vede che ras Mangascià vuol seguire l'esempio di diversi suoi predecessori nel liberarsi dai più potenti ras; ma non ha il coraggio di spingere le cose a fondo come re Teodoro di sanguinosa e sfortunata memoria, probabilmente perchè non si sente in forza.

Questa forza la cerca forse nella Colonia italiana: una il governo eritreo è troppo accorto per intervenire direttamente. Ad ogni modo due dei maggiori nemici del nome italiano, i due più potenti ras del Tigrè, si trovano per il momento a mali passi perchè ras Sebath è incatenato sopra un'amba e ras Alula è sempre a vista del prepotente Mangascià e di aggito al di lui seguito senza potere e senza soldati.

Eccone la situazione intorno alle relazioni fra ras Mangascià e l'imperatore Menelik. Quello pare sicuro che il primo abborre a fare atto di assoluta sottomissione perchè sonni è abituato a non aver alto padrone che sè stesso; ma la sua ambizione dei capi da lui soggetti è quella di diventare crede che gli spetti il trono del Tigrè e il vero ostacolo a questo disegno è appunto il pretendente di tutti i tigrini che odiano a morte gli scioani. Questo pare conto che il partito dell'indipendenza ne farebbe una delle sue e forse quello che maggiormente contro il figlio di re Giovanni se questi si indicesse a favore di Menelik.

In tre anni nel Tigrè abbiamo veduto già quattro ribelloni e in apparenza per futili motivi; ma in realtà per il malcontento suscitato come tumici degli Scioani — Debeb, due volte ras Alula, ras Sebath — e non vi è che dire — anche nemici degli Scioani.

Ma la Colonia progredisce e si consolida principalmente coll'agricoltura. Si sono mostrate bensì le cavallette; ma sono cosi vasti i territori coltivati dal buono Ansebo e da Sabargima e il territorio dei Bani che malgrado questo terribile flagello si può sperare in un buon raccolto.

Mi assicurano che il Governatore intende rivolgere la sua attenzione anche alla pesca per ricavare il bilancio di una forte spesa e ridare molta brachia all'agricoltura, sicuro che tutto procederà in ordine e che in caso di bisogno tutti accorreranno a difesa delle loro terre.

Credito, industria, commercio

Siccome è giusto di dare a Cesare ciò che è di Cesare, così incominciamo col dire che si è verificato precisamente quanto noi scrivemmo la volta scorsa in riguardo al mercato monetario internazionale. Infatti, mentre in Germania si vedeva ancora la volta scorsa lo sconto ufficiale al 6 per cento a Londra ed a Berlino; mentre tutti erano preparati a vedere salire il prezzo del denaro, noi di permettiamo di sopprimere un'apprensione. Al fatto opposta ad abbi mo osto nel vero. Il miglioramento è avvenuto, rimane e si accentuerà nelle prime di avvenire, fino a prova contraria.

Dunque, intendiamoci: chi vuol fari un'idea sana, corretta, del mercato monetario internazionale, legga il *Popolo Romano* alla mattina del mariedì: il lettore vedrà che le fari un concetto preciso su quale piazza il denaro si farà più esoso più abbondante; provi per esempio a cercare il Cambio di Parigi o a Piazza di Pietra.

Vedrà se per il momento troverà maggiore abbondanza sulla prima che sulla seconda, ed ecco anche spiegato più accentuandosi perchè le correnti metalliche sono per una via e assolute restituzione da piazza di Pietra a Campo di Fiori.

Quale è infatti il primo effetto di un rinvigorimento nel valore del denaro? Il ritorno.

Lo sanno tutti; ribasso sui consolidati e sui principali valori.

Ebbene è proprio questo quello che succede nella nostra piazza; ribasso su tutta la linea. E il ribasso prende proporzioni così vaste che un bel giorno la si dovrà chiudere, non tanto per la mancanza di affari, quanto per la mancanza di titoli.

In un mese solo di delor far niente, si è trovato il modo di far perdere 25 punti alla Banca Generale, 50 alle Condotte e 60 al Gas! E questi ribassi corrispondono a 70 per cento all'ordina sulle azioni della Banca Generale e del Gas; al 20 per cento sulle Condotte! Una piccolezza.

Le ragioni che si vogliono addurre per giustificare il ribasso sono quelle che troviamo in tutte le riviste finanziarie della settimana; per la Banca Generale, la situazione economica e finanziaria del paese; per le Condotte, l'incertezza di dare un dividendo; per il Gas, l'aumento nei prezzi del carbone e dei cambi. A prima vista, così, a un tanto al bonzo, sembrano ragioni che queste ragioni fossero più che sufficienti per determinare un deprezzamento di qualche entità. Capita, dice tra se il possessore delle Condotte, se io ho un titolo in portafoglio il quale non mi dà dividendo, è naturale che lo devo vendere; o un altro, possessore del Gas: o io vendo la mia azione con 50 lire di perdita, perchè si aspetta che il prezzo del carbone ed il prezzo delle divise è aumentato. Ma è proprio tutto ciò colato questo *si dice*? Badiamo; chi scrive queste righe non ha — pur troppo — nè una azione delle Condotte nè una azione del Gaz nel suo portafoglio... molto vuoto, perchè, in caso contrario, forse non sarebbe obbligato di devere redigere delle riviste finanziarie; e, appunto per questo, può dare la sua opinione serenamente, opinione che varrà per lo meno tanto quanto quella degli altri. In *primis et ante omnia*, notiamo intanto che si prezzi attuali, tanto le Condotte quanto il Gas fruttano l'interesse di circa il 7 0[0.

E questo è già qualche cosa; questo qualche cosa sfumerebbe — naturalmente — se il prossimo dividendo... sfumasse egli pure. Ma è proprio vero che sfumerà? Non in assoluto, la Società delle Condotte, nuovi lavori resi possibili dal capitale di 3 milioni e mezzo imperoni dal Belgio con obbligazioni? E' o non è un fatto che la Società aveva nel 1892 per circa 3 milioni di debito cambiario e che attualmente non ne ha per un solo? E' vero o non è vero che per la distribuzione degli utili per il 1892 la Società ha vinto gli utili nel modo identico degli altri anni, modo identico a quello usato da tutte le consimili Società industriali? E per il famoso... Torusvente: è vero o non è vero che la Società delle Acque ha compiuti i progetti tanto del trasporto dei mille cavalli a Milano quanto dal 34,000 in tutta la provincia di Milano, che subiudoni i progetti sono stati presentati al R. Governo e che del primo sono in corso le pubblicazioni per l'ottenimento della relativa concessione?

Ed ora passiamo al Gaz, il quale, come abbiamo detto, ha preso il suo bravo scarpo lotto di otto 50 punti in questa sola settimana, sull'aumento del cambio e sull'aumento del prezzo dei carboni. Il primo, dura dal luglio; dal luglio, anzi, più, punto meno, siamo sempre oscillati tra il nove e l'undici per cento: ora è lecito domandare: gli amministratori della Società del Gaz hanno proprio pagato tutti i loro debito all'estero in questa settimana? E' proprio accertato che questa perdita sul cambio salga alla cifra enorme di qualche milione, perchè se, per gli questa è la somma levata in settimana dalle tasche degli azionisti?

E adesso facciamo anche il carbon-jo e vediamo come stanno i prezzi.

Ecco una circolare emessa da una casa esportatrice di Cardiff il 22 agosto: « Si accentua sempre più la debolezza nei prezzi dei carboni; la richiesta è limitata; i migliori carboni si possono avere a 5 scellini meno della settimana scorsa, cioè a 25 scellini. »

E la stessa casa telegrafò ieri l'altro: « Migliori i carboni, da 17 o meno a 18 scellini. »

E con questo, come dice Novelli, riepiloghiamo.

I ribassi sui valori bancari parranno essere scusati per il deprezzamento all'estero sulla nostra rendita e sul cambio, perchè non si può facilmente apporre questa rendita hanno in corpo questi istituti; solo alla fine dell'anno, solo all'annuncio del dividendo si potranno apprezzare, e quindi se i ribassisti avranno avuto ragione. Ma crediamo non soltanto assurdo, ma dissonato, sugliere oggidì dalla stessa degli azionisti, che non ironano e non hanno una *formam et ludicq* dell'insieme intelligenza e della furboria, dei titoli buoni, quali le Condotte, il Gas, gli Omnibus e qualch' un altro, dando loro a intendere lucciole per lanterne.

Questi disgrazioni azionisti hanno ricevuto botte da orbo per parecchi anni, ma le botte se lo erano meritate; non continuare a piccolarsi adesso perchè le leggnda non le meritano più; le meritano invece quelli che spingono i poveri azionisti ad acquistare loro stessi e metterli via a basso prezzo.

Rendita.

Narrano le cronache un fatterello abbastanza piccante e di attualità. Si dice cioè, che il ribasso della rendita non sia stato fatto a mezzo al mondo a Parigi, ma in Italia ed a Berlino. Narrano le cronache, che alcune ricche cornacchie, le quali hanno il loro nido a Milano, a Roma, a Genova, a Berlino e a Francoforte, abbiano formato a tempo debito un sindacato di un centinaio di milioni e che col loro capitale abbiano condotto a buon porto la campagna al ribasso sulla rendita e l'aumento sul cambio.

Lasciando divisa, formavano l'aumento sul cambio; e l'aumento sul cambio, naturalmente, impressionando l'estero, formava il ribasso sulla rendita. Pinora la cosa era rimasta circondata dal più profondo mistero; ora un *si dice* ai quale nessuno sembra dare importanza, ci fa sapere invece perchè i componenti di questo concerello sindacato! Che ognuno sia padrone di adoperare i propri danari come vuole e fare il commercio proprio in casa propria, nessuno lo nega; ma che alcuni nostri banchieri e che gli stessi nostri alleati, tutti assieme, per fare un po' di quattrini facciano perdere delle centinaia di milioni a tutto il mondo alla malora, ci sembra proprio un colmo!

L'operazione è riuscita bene, ma, francamente, è un'operazione *da stolidi!*

Mercati esteri

Solo la liquidazione di Londra fatto luogo a qualche difficoltà, e quelle di Berlino e di Parigi si effettuarono assai facilmente.

In generale la tendenza delle Borse è buona, buona perfino sulla pagnotta malgrado le crisi di morti e feriti a S. Sebastiano ed in altri siti ancora; buona per le rendite russe malgrado la denunciatura di Lahn in riguardo ai negozi commerciali e alle notizie che la Francia sta preparando il tarreno a Parigi per l'emissione di un nuovo prestito; ma cattiva sempre per la rendita italiana, la quale in un giorno solo, come si sa, perdette quasi un punto e mezzo. Ma non c'è caso da sbigrissare se si fosse pensato che in quel giorno si considera il viaggio del principe di Napoli in Lorena con l'anniversario della battaglia di Sedan. I francesi non potendo darle alle rendite germaniche le hanno date alla rendita italiana.

Dall'insieme delle cose però cosceniosamente possiamo dire:

— Figliuoli, attenti alla ripresa.

Situazione della Banca Nazionale

Attivo.

	10 agosto 1893	20 agosto 1893
Moneta metallica . L.	450,477,000 —	449,969,000 —
Portafoglio	1,196,000 —	1,803,000 —
Anticipazioni	342,892,000 —	336,085,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi	63,602,000 —	64,115,000 —
Fondi all'estero . . .	48,868,000 —	50,680,000 —
	3,032,000 —	2,711,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . L.	623,641,000 —	569,008,000 —
C.C. sallo debitore .	93,354,000 —	81,720,000 —
C.C. » » ass.	118,577,000 —	117,767,000 —

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. pp. nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto per sistemazione del primo tronco della ferrovia diretta di Reno nel Capo Bandolatino (Bologna).

Id. per lavori di difesa frontale nel Samoggia alla botta Negri Minghetti (Bologna).

Id. per le opere in difesa dall'abitato di Monzalbo contro il Fiumicello, e parallelo sistemazione del medesimo (Cagliari).

Id. di piazzabassa all'argine sinistro di Po in prossimità Sacchetta (Mantova).

Un'Italia in Africa

Massaua, 13 agosto. — Notizie dallo Scioa recano come l'imperatore Menelik sia ora invaso dalla smania di fabbricare.

Ora sta compiendo la città abissina di Adis Abeba e già prima che sia finita la nuova capitale pensa a fabbricare un'altra città che mandi al posteri il suo nome.

Addis Abeba si cesserebbe invano sopra una carta di Etiopia anche recente.

Essa surge a 2800 metri sul livello del mare non lungi da Finfini, qualche giornata ad occidente della stazione italiana di Let Mocaila fra i monti dello Scioa meridionale.

Non si capisce bene perchè il discendente della Regina Saba non portì la sua residenza siquante più al nord, per esempio sulle frontiere dell'Abahra, magari all'antica Magdala, ora che, racconto lo spettro di re Giovanni, caduto sul campo di battaglia di Metemma, estenda la sua signoria, per quanto nominale, su tutta l'Abissinia.

Certo nella Scioa meridionale trovasi più si coperto tanto dai Darvisi quanto dai nuovi suoi sudditi i quali ultimi ora si trovano molto a disagio dovendo pagare tributo tanto ai misericordi maledetti quanto al Re dei Re e al non benevisi Scioani.

Pare che paghino piuttosto ai primi perchè la minaccia è più vicina e più imminente ed è accaduto che la maggior parte del disastro di Metemma e dei saccheggi di Gondar.

A Massaua sono giunte alcune carovane dal sud dell'Abissinia e si mostrano molto impressionate del pericolo di un'invasione nazionalista. Ma gli esperti del paese credono poco a codeste voci sinistre sia perchè i Darvisi non hanno ora molto forze nel Gallabat, sia perchè fino alla fine di settembre i torrenti ingrossati e le palude impediscono i movimenti, sia perchè le diserzioni prodotte dall'Abissinia centrale e meridionale offrono poco da sperare.

Al nord si sentono più sicuri, quantunque non lontani dal Gallabat, sia perchè sono meglio coperti dalle fortificazioni traversali, sia per la vicinanza alla Colonia Eritrea.

Ras Mangascià è andato a passare l'inverno, o meglio la stagione delle piogge ad Hansen, distante 70 ore di cammino sopra montagne terribili e di Gheralta, a sud-est di Aduaj; ma già dicesi che andrà in Axum per rappiegarsi con Domenico dopo il giuramento violato all'arcesto dell'incomodo ras Sebath.

Pochi regali ai preti basteranno a metterlo tranquillo colla propria coscienza e ad appianargli la via all'altra vita.

Da molti giorni è all'Asmara Bascià John, il fido ambasciatore e confidente di ras Mangascià, l'inquietante ora da un altro personaggio laiore di una lettera di ringraziamento al Governatore Barattieri per la sua promozione a generale.

Bascià John si mostra entusiasmato di tutto ciò e che si fa nella Colonia e ne ha ben donde perchè dall'amicizia tra il Tigrè e l'Eritrea dipende la sua posizione.

Si vede che ras Mangascià vuol seguire l'esempio di diversi suoi predecessori nel liberarsi dai più potenti ras; ma non ha il coraggio di spingere le cose a fondo come re Teodoro di sanguinosa e sfortunata memoria, probabilmente perchè non si sente in forza.

Questa forza la cerca forse nella Colonia italiana: una il governo eritreo è troppo accorto per intervenire direttamente. Ad ogni modo due dei maggiori nemici del nome italiano, i due più potenti ras del Tigrè, si trovano per il momento a mali passi perchè ras Sebath è incatenato sopra un'amba e ras Alula è sempre a vista del prepotente Mangascià e di aggito al di lui seguito senza potere e senza soldati.

Eccone la situazione intorno alle relazioni fra ras Mangascià e l'imperatore Menelik. Quello pare sicuro che il primo abborre a fare atto di assoluta sottomissione perchè sonni è abituato a non aver alto padrone che sè stesso; ma la sua ambizione dei capi da lui soggetti è quella di diventare crede che gli spetti il trono del Tigrè e il vero ostacolo a questo disegno è appunto il pretendente di tutti i tigrini che odiano a morte gli scioani. Questo pare conto che il partito dell'indipendenza ne farebbe una delle sue e forse quello che maggiormente contro il figlio di re Giovanni se questi si indicesse a favore di Menelik.

In tre anni nel Tigrè abbiamo veduto già quattro ribelloni e in apparenza per futili motivi; ma in realtà per il malcontento suscitato come tumici degli Scioani — Debeb, due volte ras Alula, ras Sebath — e non vi è che dire — anche nemici degli Scioani.

Ma la Colonia progredisce e si consolida principalmente coll'agricoltura. Si sono mostrate bensì le cavallette; ma sono così vasti i territori coltivati dal buono Ansebo e da Sabargima e il territorio dei Bani che malgrado questo terribile flagello si può sperare in un buon raccolto.

Mi assicurano che il Governatore intende rivolgere la sua attenzione anche alla pesca per ricavare il bilancio di una forte spesa e ridare molta brachia all'agricoltura, sicuro che tutto procederà in ordine e che in caso di bisogno tutti accorreranno a difesa delle loro terre.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Varese, 4, ore 12,10 — Nella frazione del comune di S. Ambrogio Olona, denominata « Molino Grasso », accidentalmente rimase schiacciato da un carro il signor Pozzi, d'anni 29, figlio del noto e ricco proprietario di mulini.

Lo stato dei Ponti è gravissimo.

— Nei giorni 8, 9 e 10 corrente, nel *Politeama Boscelli*, avrà luogo un grande torneo, un'accademia di scherma fra i distaccati. Indetto dalla nostra « Pro Varese ».

Hanno aderito oltre cento schermitori rappresentanti di quasi tutte le Società ginniche e schermistiche dell'Alta Italia.

Il torneo è sotto il patronato del Principe di Napoli, che ha mandato uno splendido dono.

Il mio cuore della guerra ha mandato una medaglia d'oro.

Pieve di Cadore, 4, ore 14,20 — Nella vicina Borca un vasto incendio, che si temeva si propagasse a tutto il paese, distrusse sette fabbricati.

Cinque famiglie hanno perduto ogni loro avere.

Accorsero sul luogo i pompieri di S. Vito, di Cortina d'Ampezzo, di Perarolo, numerosi, i cittadini, le guardie boschive e di finanza e gli abitanti dei dintorni, che poterono isolare il fuoco.

Arezzo, 4, ore 15,20 — Il 20 corrente sarà inaugurato solennemente il campo di tiro di Bibbiena.

Nei seguenti avrà luogo una gran gara straordinaria, con ricchissimi premi della Società mandamentale, dei ministri dell'interno, della guerra, ecc.

In tale occasione, nella bella e gentile città, avranno luogo anche varie e svariate persone, un'accademia di scherma ed altri indovinati festeggiamenti.

Napoli, 4, ore 16,30. — Lo sciopero dei cocchieri è scongiurato.

L'autorità politica ha richiamato l'attenzione del Regio Commissario sulle giuste pretese dei cocchieri.

Il Commissario ha ottenuto dalla Società del tram la limitazione delle ore di servizio e l'abbandono del servizio dei teatri, lasciato alle carrozze a nolo.

I cocchieri si riuniscono questa sera per la nomina del nuovo presidente, essendo l'ultimo licenziatosi, perchè compromesso negli ultimi disordini.

Nominarono pure una commissione di persone autorevoli, che difendano i loro diritti presso il Municipio, certando di ottenere il bene con mezzi costituzionali.

Montecarotto, 4. — Ieri, in questo modesto comune della marca anconitana, venne scoperta una lapide in memoria del colonnello cavalier Francesco Carrara, da cinque anni morto in Roma.

Il Municipio volle dare alla patriottica cerimonia una solennità, cui la popolazione corrispose pienamente.

Malfattori sorpresi ed arrestati.

Palermo, 4 — Ieri in contrada Pizzo di Lupo, confine Cammarata, territorio di Castronuovo, circondario di Termini, i carabinieri, essendo in perlustrazione e sopraggiunti due stalle disabitate, arrestarono cinque individui, di cui due rimasero a faggire, mentre gli altri tre vennero arrestati.

Questi sono i latitanti della banda Cascanese Zagone Giuseppe di Nicosia e Guzzardo Salvatore di Giuseppe, inquisiti del sequestro di Consiglio Giuseppe ed il pregiudicato Zarantì Vincenzo fu Pietro. Per l'arresto dei due primi era dalle autorità stabilito un premio di L. 500 per ciascuno.

Furono sequestrati dagli arrestati cinque grandi insolati, due fucili Winchester, due a retrocarica e molta munizione. Essi avevano stabilito di unirsi alla banda Maurina.

Charcot e gl'ipnotizzatori

La morte del più illustre degli ipnotizzatori attirò l'attenzione di tutti gli altri, valendosi in massa dell'autorità incontestabile del loro capo.

Non è più dire precisamente che il dottor Charcot abbia inventato o intuito ogni cosa.

Ebbe, nel tempo passato, rimarchevoli precedenti, benchè molto discussi, e contò fra i contemporanei dei valenti competitori, come oggi appaiono numerosi i suoi successori, molti dei quali lo superarono se non altro nella temerità.

Soltanto nell'epoca memorabile del 1882, quando il dott. Charcot lesse all'Accademia delle scienze la sintesi dei osservazioni fatte alla Salpêtrière fino dal 1878, osservazioni che dovevano esser avvalorate da un lavoro assai più completo di Ch. Richet, l'ipnotismo cominciò ad esistere per la gente seria e studiosa.

L'antichità coltivò con cura tutta speciale l'ipnotismo.

Il collegio dei sacerdoti, a Menfi, a Babilonia, sulle alture del Thibet, possedeva le sue esorti di consumati, chiamati veggenti, e l'ipnotismo non era che una delle branche più trascurate di quel grande albero della scienza divinatrice che si chiamò taumaturgia o Hermetismo pratico, ma le crisi del tempio, l'ombra dei santuari celavano i miracoli che si trasmisero al suono del *gong* ed alla luce degli specchietti da allodole nei nostri grandi ospedali.

Il medio-evo, a noi più vicino, è fertile di fascinatori, di indovini, di ossessi e di esorcizzatori.

Dappertutto ipnotizzatori e ipnotizzati. In ogni tempo i Panuelli si divisi in questi due gruppi.

Solamente in luogo di guarire colla docciatura s'incarcerava il reggo di spegnere l'isterismo e gli indemoniati.

Da Lourdes, Bodin e molti altri inconciliarono colle fiamme colore che erano affitti da strane convulsioni e da più strani poteri.

Gli Charcot di quell'epoca accompagnavano alla catasta di legna i loro epilettici e le loro pazze e guarivano ad un tempo colla morte il malato ed il medico, colpevole quest'ultimo di aver suggestionato la fisiatria.

Ed un'opinione vaga si alzava: lo sguardo di certi esseri mal privilegiati sprigionava dei magnetici, degli altri animali capaci d'influire sugli organismi superiori.

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÉS

Versione dallo spagnuolo.

Un giorno, mentre Titania si trovava col padre nel camerino di un'attrice, questa gli domandò d'un tratto:

— Che pensi di fare di tua figlia?

— Non ho pensato nulla — egli rispose. — Titania è ancora bambina.

— Quanti anni ha?

— Quindici.

— Alla sua età ero già sulla scena. Perchè non potrebbe essa fare lo stesso?

— Perchè sin mio intendimento che si dedichi alla carriera teatrale, pure, per circostanze particolari, per ora desidero evitarlo.

— Ah! babbo, lasciami recitare con te! — esclamò la bella adolescente, gettando le braccia al collo del padre.

— Conosco le circostanze particolari che ti trattengano — soggiunse l'attrice scoppiando in una allegra risata. — Tu credi che il marchese di Medina le faccia la corte sul serio, e non pensi che glielo fa unicamente per rendermi gelosa.

— Davvero! E tu ti immagini che il marchese sia seriamente innamorato di te? — esclamò a sua volta, ridendo, il padre di Titania.

— Sì, perchè ho delle ragioni per crederlo.

— Sei in errore, cara mia — replicò l'ingegnere artista. — Un uomo di trent'anni non si innamora di una donna molto maggiore in età di lui, ma perde la testa per una fanciulla di quindici anni come mia figlia.

Virginia, così si chiamava l'attrice, si morse le labbra dal dispetto, ma non contraddisse all'osservazione del collega; però, dopo un momento di silenzio, gli disse con accento ironico:

— Se è così, perchè non approfitti di questa passione seria e profonda?

— Approfittarne! in qual modo?

— Facendo di una figlia una marchesa.

— Vi è poco da scherzare! — esclamò Titania, interloquendo nel discorso: — il marchese mi disse ieri che, se il babbo lo permette, egli è pronto a sposarmi.

A tali detti Virginia impallidì: diventare marchesa era il suo sogno dorato, ed inoltre sinceramente amava il marchese di Medina.

— E tu, che cosa gli hai risposto? — domandò alla ragazza il padre.

— Gli ho detto che, per riposarlo, non gli volova abbastanza bene. Del resto mi pare che vivere sempre al fianco di una stessa persona debba essere stremendo noioso.

— Il marchese è molto ricco; avrai palazzi, equipaggi, gioielli...

Erano i prodromi di quella tirata del fluido che doveva più tardi essere pomposamente proclamata da un nuovo venuto da Vienna, Mesmer.

Questi instaurò il magnetismo.

Attorno al suo mastello pieno d'acqua, stabilì una catena di nevropatici persuasi di ritrarne una nuova esistenza colà depositata dal taumaturgo.

Egli giunse perfino a magnetizzare gli alberi, gli animali, le cose inanimate.

Ma vi s'ingannò, dei più seri.

— Deleuze, i Lafontaine, i Du-Potet, i Puysegur, non scevri di empirismo, ma animati dal miglior desiderio di recare un sollievo ai mali della umanità.

In luogo del mastello, la fissazione dello sguardo, i passaggi delle mani, ora lenti, ora affrettati, i quali sostituirono il paziente di una salute che emanava dall'operatore o lo liberavano da'suoi fluidi sinistri.

Almeno essi lo credevano, e calore che vollero persuadercene non ebbero a lamentarne, poichè secondo il molto immortale del profeta della Salpêtrière, innanzi tutto è la fede che salva!

Venuto i *saggisti* si vegliarono ad una nuova via: inebbriarono la fibra cosmiche vedevano gli oggetti e gli esseri attraverso i muri e le distanze, il vedevano in sè stessi e raccontavano lo loro illusioni letterarie, come presentimenti di un moto di spiriti sconosciuti.

La scienza ufficiale li disprezzò, quando non li fustigò colle sue ire.

Finalmente venne un uomo chiamato De-Braid; egli rigettò l'ipotesi del fluido, abbandonò i *passaggi*, i sassoni quasi le stancherete dello sguardo, al quale sostituì un punto portelo-lucido per far credere i nevrotici nella catalessi. Processo molto simile a quello di Cagliostro, che faceva foggiare l'avvenire ai ragazzi entro carafe d'acqua.

Il magnetismo delle carafe creò il Braidismo o cioè quasi l'ipnotismo.

L'abate Faria, d'altra parte, sprezzando egli pure il fluido, gridava ai suoi *soggetti*: Dormite. Ed essi dormivano.

La suggestione nasceva.

Faria è il padre della scuola di Nancy, come il Braid sce da quella di Parigi; Charcot, avendo molto studiato gli isterici, sperimentò sovr'essi la potenza dell'ipnosi.

Gravi polemiche s'ingaggiarono fra la Salpêtrière e Nancy.

Onore a Bernheim, la cui buona volontà è indiscutibile; gloria a Charcot che fu più positivo.

In quella bella Carità, il dottor Luys fece tutta va esperimenti per medicare, a certe distanze, gli ipnotizi. La morfina, la stricnina, il bromuro di potassio, avvicinati ad una sonnambula le propagavano alle ingiunzioni varie di gioia o di terrore.

Sostenuto e superato dalla Scuola di medicina di Rochefort, il Dr. Luys credette di trionfare e si offrì di fare esperienze col suo medium Esther, davanti ad una speciale Commissione della Accademia di medicina sotto la presidenza di Hérard.

Il processo verbale fu favorevole, ma uno dei membri della Commissione, il Dr. Bonardel ed il relatore Dujardin-Beaumeta, temendo compromettere la medicina in voga, dichiararono capricci e fandonie gli esperimenti del Dr Luys che doveva essersi ingannato...

Nulladimeno egli non si diede per vinto, proseguì negli studi, e riescendo a trasmettere una malattia da un corpo ad un altro, trovò quella legge di trasmissione che Charcot non fece che seguire di poi.

L'ipnotismo che il Dr Edgar Berillon ed i seguaci di Charcot continuano a praticare, ha trovato dei precursori ignoti nel pensionante-confessore Donnello De Rochas e nel Dr Barduzc.

Questi ritornano all'ipotesi del fluido, rigettato dai seguaci di Nancy e dagli ipnotizzatori dello Salpêtrière.

Il Dr Baraduc, mediante il suo biometro, registra una dispersione di forza vitale da parte dell'ipnotizzatore a vantaggio dell'ipnotizzato, e De Rochas, fotografando l'anima, il fantasma interno de' suoi *soggetti*, li proietta fuori d'essi fino ad essere sensibili alla riproduzione sulla lastra.

Con Charcot, adunque, l'ipnotismo non è morto.

Teatri ed Arte

Lirica. — Un telegramma da Lucca ci annunzia il successo entusiastico riportato in quel teatro dalla signorina *Bernardi* del Comunale di Firenze, quattro pezzi bastarti e oltre quaranta chiamate al maestro ed agli esecutori.

Il Pezzoli all'apertura del teatro fu salutato dalle acclamazioni della folla che gremiva la piazza del teatro al accompagnato a casa da una filarmonica con banda.

— Al Dal Verme di Milano, dopo la rottura della tradizione del Sonzogno col Ricordi per l'opera italiana a Parigi, il Sonzogno, nell'anno corrente e nel venturo, darà tutto il suo repertorio francese e italiano.

— Si annunzia come certa l'andata in scena al teatro dell'opera di Colonia, durante la corrente stagione, delle seguenti opere: *I Rantzau* di Mascagni; *Eurialo*, la nuova opera di Unlandt, premiata al concorso di Oeburgo; *Il mattino delle nozze* di Kaskel; *I figli della landa* di Rabinstein; *Manon Lescaut* di Puccini, e *Falstaff* di Verdi.

Non si può ancora conoscere un programma più ricco e di una modernità artistica più attraente.

— Gerhard Hauptmann, non essendo riuscito a vincere il veto della censura per la rappresentazione dei suoi *Tessitori*, si è vendicato scrivendo un nuovo dramma in due atti di un carattere mistico e quasi ascetico. È possibile però che il pubblico si vendichi a sua volta dell'autore; e sarebbe peccato, perchè l'Hauptmann è un commediografo di valore, che intende e conosce l'arte come pochi sanno.

— I testi di prosa di Parigi si fanno una spiacevole concorrenza accaparrando tutte le novità possibili e immaginabili.

Alle molte già annunziate aggiungiamo oggi l'arrivo di Sara Bernhardt, che si presenterà una di questi giorni al teatro della *Renaissance* per creare la parte principale in un nuovo dramma di Jules Lemaître, intitolato *La Reine Blanche*.

Anche al teatro delle Varietà sono incominciate le prove della nuovissima commedia *Madame Satan*, dalla quale Alhum e Scholl...

Arte — Una interessante e ad un tempo bizzarra esposizione è quella inaugurata testè a Francoforte nella casa in cui nacque Goethe — sotto il nome di *Esposizione di Faust*. Essa contiene tutte le opere storiche, pesanti, leggendarie, nonchè artistiche, cioè di pittura, scultura, ecc., che hanno relazione col personaggio di Faust. Vi primeggia un'incisione originale di Rembrandt del 1647.

— Il 9 settembre verrà venduta all'asta a Monaco di Baviera la collezione di 56 quadri del defunto principe Camillo Rohan. Essa comprende le opere di A. Achenbach, A. e B. Adam, H. Bürkel, A. Charon, K. von Hanoen, Heinlein, Ermanno Kauffmann, F. Lauberger, A. Leu, A. Mathieu, C. Morgenstern, L. C. Müller, Rotimann, Schleich, Spitzweg, ecc.

Varie — Samba che la fascista della Cattedrale di Rouen, uno degli edifici religiosi più notevoli del Medio Evo, vada deteriorando in un modo inquietante. Il ministero delle belle arti calcola che occorra una spesa di lire 600,000 per i restauri.

Intermezzi letterari

Per un poeta sconosciuto.

Sconosciuto dalla incoscia moltitudine che non legge nè ha cura di sapere; sconosciuto dal volgo detto che imparte dai pulpiti alla moda, l'elegante o disinvolto cerretismo d'una cultura impartata a memoria nelle enciclopedie popolari o nei vocabolari biografici, edizione economica; sconosciuto alla grave e decrepita autodotterina ufficiale che è posse di filosofia tedesca e di estetica... russa, correndo in traccia, a traverso le pinete della Selva Nera e l'interminata desolazione delle steppe, di nuove teorie sociologiche tradizione del genio e della letteratura di nostra razza.

Sconosciuto quindi a tutti, o a quasi tutti, avvegnachè nel breve cerchio degli amici che un saldo e deferente affetto aduna nella famigliarità intimità della casa, quel poeta sconosciuto, quell'avuno modesto e valoroso della grande poesia nostra antica e contiene ammirazione e devoto, ragionato consquio intellettuale. E fra quegli amici intellettuali, uno ve n'ha da essere, che per sè solo vale legione, giacchè scoglio nella indomita e vecchia figura di ottimo virtù crescrici del genio poetico italiano e resta simbolo vivo e fecondo di alte speranze future: parlo di Giosuè Carducci. E a Giosuè Carducci, egli ottimo e sereno e lo stesso edificatore del contemporanea arte e dottrina *italiana*, certo non devo tornare ertenuto all'orecchio il nome del traditore dell'*Amore* di Roberto Hamerling; come ad Eugenio Romano, fiore e cervice inconsciuto del bastardo romanticume degenerato, non dovette sfuggire la sympata compostezza ed elevazione classica del poeta del *Roma*.

***

Non lo, voce inconsiderata della critica italiana e nato ieri all'onore degli studi, pretende accendere fuoco d'entusiasmi... ritardatarii, o aureole di gloria quasi postuma intorno la servera tesa ornai canuta di qui poeta; scrivo per un intimo bisogno di rendere omaggio al maestro la cui paterna e paziente bontà mi fu ausilio e conforto alla mia fatica e cerejo via di lavorazione.

Nè d'altra parte non è la fugace prova di un giornale che possa pretendere a solido, duraturo ricostruzioni critiche o sil insegnamenti efficaci e fecondi: tutti di fretta, di fretta, di richiamo, di ammonimento agli smemorati o agli ignorandi. E si deve segnare a grande ventura se l'ammonimento non rimane lettera morta e se il richiamo è da qualcuno di buona volontà, raccolto.

***

Quando, nel sereno raccoglimento della storico, libero da influenze immediate, da preconcetti di scuola, da pregiudizi di nocademia, da concessioni di maniera alla voga, sorgerà il critico del solido dasimonono nella letteratura italiana e quel critico potrà determinare esattamente e integralmente per quali e quante vie, dalla rapida dissoluzione romantica, nel veramente triste corso del 1840 al 1860, sotto si moti convulsionari e sovercchiatori della politica, andasse germogliando, rafforzasse e mediasse, il solido e sano tronco del secondo rinascimento classico o umanistico, che a Giosuè Carducci conferì poscia la più viva e verde delle sue fronde ringiovanite; si vedrà come il poeta maestro di Lirica per forza, il più aggiornito e il più audace dei ribelli, non rimanesse remora seguito e inseciolato, ma sul cammino di ritorno verso la sonanità e limpidità della classica latina, fosse anzi precedito o accompagnato da una gagliarda schiera di giovani che nelle Università e ne quieti meditativi cenacoli letterari, specialmente dell'Emilia, cuestonicavano e alimentavano del più puro fiore dell'anima loro la purissima tradizione del classicismo italico.

Non per tutti. Pullino, il più logico, il più intero e il più profondo dei poeti moderni, quello nel quale l'adolorata anima del mondo, che in lui parlava e piangeva imprecando, si vestiva di tutte le perfezioni impeccabili delle muse di Atene e di Roma — Giacomo Zanella — rimaneva l'enigma indecifrabile, la nota scoriata, il solitario ignorato, in mezzo alla ondeggiante nuvolaglia dei carmi, delle leggende e delle ballate romantiche; non per nulla il Prati, il Dall'Ongaro, il Pietro Giordani era rimasto senza eco — c'era — e studiava e capiva e ammirava — chi sul diamante dell'opera del recanitese derivava nuovo alimento estetico e si preparava alla fatica di creare.

E non per tutti avea cessato di vibrare la civile schietteza della lirica partiniana e la magnifiloquenta slata, fatosa, dell'incomparabile verso montiano, e la felice plastica armonia italica del carme fosolaniano; — vegliavano alcuni giovani a raccogliere la tradizione immortale per breve naufragio nelle allucinazioni esotiche del sentimento.

Ora, per esempio un giovinetto scandinavo di nascita, e modenese di elezione che commentava all'Università le pandette di Giustiniano a traverso le satire di Orazio, gli inni di Pindaro e le eclegbe di Virgilio — il quale giovinotto nel marzo del 1853, dettava endecasillabi sciolti come i seguenti che anticiparano la mirabile tenità della prima più tarda di lui raggiunta.

Erano versi scritti in onore di Paolo Ferrari, un altro ribelle al pervertimento imperversante allora dalla scena sul buon gusto italiano; colui che col *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, rialliscì la letteratura drammatica italiana alla sua immortale e genuina tradizione. E sentite come questo risorgere d'italianità s'annunzia nell'arte, sentitene nei versi di quel poeta giovinetto, e quali lampi adagnosi ne traeva e quante frumenti speranze e che ralissa visione di gloria nazionale vi accendeva entro sfolgorando:

. . . . . la tua patria . . . . .

Il suon de'plausi ed il tuo nome impara,
Che nelle itale genti, in seool guasto
Non anto è spenta la favilla antica;
E vive: e lungo le vocali sponde
Dell'Eridano e fra le sorse pioppe,
Che proteggon d'amiche ombre i segreti
Ricoveri di Daone (1) ancor s'aggira
Qualche sonor dell'armonia solenne
Che l'aval d'Illo celebrò nel canto
Alba antigua o i principati alti di Roma;
E sul mar di Ravenna e fra i silenzi
Della selva de'pini, il carme e Pira
Fronde di Dante e per gli Enganei colli
Flebilmente il di sesto d'aprile (2)
Un nobile suono di duolo;
E de'sparsi concenti un solo accordo
Vola per Palto ed a chi ben l'intende,
Vincitor della rombo e del tumulto
Che fai percorrer gli animi esnanti
Maeda lo stuol de'menestrelli, in core
Spira l'aura divina e l'armonia
Dell'italico verso!

Ed è ben questo l'Italico verso largo, signorile e sonoro: l'ampia onda armonica che elevava a suono di poesia anche i versi medicori e che conferiva all'idioma nostro il legittimo diritto di primogenitura della lingua di Virgilio e di Albio Tibullo.

***

Il carme del quale ho tratti i surriferiti versi, fu, credo, uno dei primi del giovine poeta il quale è poi il primo a scomparire. Non so dedicato oggi la meschinità de'miei ricordi — e quel carme che si chiude con un'alata e superba ricostruzione della storia della lirica dal mitologico Orfeo ad Omero, a Pindaro e ad Eschilo — è stato quasi anno rin pubblicato dal signor C. Correrti per commemorare l'solo Ferrari.

Ma il poeta, anche in età fra le vegliate prove letterarie, non si dimenticava di essere italiano e italiano della generazione eroica, diede tutto sè stesso alla santa causa della libertà ed indipendenza nazionale. Ha imparato dalle vigilie del dolore e nelle insurrezioni dei giorni della lotta, gittò la fiera e nobile ispirazione portandovi la fede del poeta e il coraggio del combattente.

E più tardi, quando Garibaldi, Solferino e Calatafimi, con gli occhi rivolti a Roma dettò un altro Carmo inspirato all'eterna città e degno di esso e degno dell'argomento.

Questo Carmo in Roma, di cui credo esista una sola edizione ed esigua di numero — tanto da renderne assolutamente necessaria una seconda — mi parve sempre cosa rara e preziosa.

Mai più in Italia, dopo Foscolo e Leopardi, l'endecasillabo sciolto aveva squillato limpido e sonante in tanta gloria. Mai più la cetera civile avrebbe toccata tale vetta e tale altezza. Mai più il periodo poetico si era ampliato in tanta signorile aristocrazia di movenze e di motivi lirici.

E quel Carmo dopo trent'anni è ancora ad insegnare ai giovani bathreggiandi e diffamanti Enotrio Romano in merito che non conoscono, cosa s'intendesse, quando si studiava davvero e si scriveva meno, per poesia e verseggintara.

***

Il poeta aveva avuto da natura qualità riflessive, concentrative e originali per produrre in copia. Seguì perciò il movimento letterario del paese, compiacendosi del rifiorire del classicismo e del provvidenziale sviluppo della scuola carducciana; ma poco, anzi pochissimo, produsse in forma e suono di versi. Se ne rimase sempre più appartato, modestissimo, solitario, quasi vergognandosi delle opere sue ridondanti di ristampavole, vietando a' pochissimi amici che ne possedevano, gli indecoroso ricorrere ai mezzi di facile notorietà oggi imperanti.

Ebbe soltanto un desiderio. Si innamorò dell'*Alcyone* di D'Annunzio, e volle vestirlo in forma italiana. E la sua versione è una meraviglia di fedeltà e un incanto di forma. Marteltò versi encomiastici di Gabriele D'Annunzio, sparsi, terzi, elegantissimi, ricchi di colore, elevati di linguaggio poetico, rimarranno esempio di schietta ed alta italianità.

Una sola cosa non riesce a spiegarmi, ed è come quest'uomo si religiosamente italiano di forma e di pensiero, sissi innamorato dell'*Alcyone*, concedono larga e benevola lode a Dante, e lingua gli insigne dell'ibridismo vizioso di tutti i poeti immediati delle decadenze letterarie. E la meraviglia cresce quando penso che questo poeta spirge il parigianismo delle forme italiane al punto da scrivere i versi seguenti che sono addirittura una piaga.

Il Consiglio comunale della città di Durango ha stanziato un premio di 60 cents, cioè di circa tre lire per ogni centinaio di scorpioni uccisi.

Appositi « cacciatori di scorpioni » possono entrare, essendo rivestiti del carattere di pubblici ufficiali, in qualunque abitazione per scorgliare lo loro funzioni tanto utili quanto necessarie.

In questo modo sono stati uccisi colà sino al era 80,000 scorpioni, per i quali il municipio la pagato in premio 2400 lire.

I bevitori di birra.

Da una recente statistica risulta che gli abitanti di Freyung, borgata della Baviera inferiore, bevitori, durante l'anno scorso, 515,000 litri di birra.

Siccome la borgata conta 910 anime, la media per abitante risulterebbe a 626 litri a testa, tenuto conto delle donne e specialmente dei bambini, la media risulta di gran lunga superiore.

Si può dunque affermare con certezza che Freyung contenga i più grandi bevitori di birra della Germania e pure del mondo intero.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 5 settembre — S. Lorenzo Giustin.

Leva il sole alle ore 5,30 m. — Tramonta alle 6,35 s.
Leva la luna alle ore 0,30 s. — Tramonta alle 3,18 s.

BOLLETTINO METEORICO

4 Settembre 1893.

Europa pressione piuttosto bassa Scozzia e Russia, piuttosto elevata centro e fra Golfo Guascogna. Bolle in Baviera 768 e 764.

Italia 76, ore 8, barometro salito cinque mill. Nord, discreso leggermente Sud, diverso piuggia temporali ovunque, mastre fresco Sicilia, venti qua la in forza prima quadrante alto mezzo Adriatico, temperatura poco.

Stamane nuvoloso estremo Nord, Sud continente, sereno altrove, venti deboli freschi settentrionali.

Barometro variabile tra a 760 Nord al sud.

Mare salato Brindisi, qua la mosso altrove.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo rasserenandosi Nord, vario con qualche temporalie altrove, tempo ritura mite.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	25 9	14.6	Roma	30 9	17 0
Venezia	24 4	15.5	Foggia. . . .	—	—
Torino	26 0	16 7	Bari	24.0	19 0
Firenze	27.9	16 5	Napoli	24 3	17 4
Ancona	26 7	18.7	Cagliari . . .	29 0	17 5
Perugia	24 8	14 2	Palermo . . .	31.5	18 8

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	24 1	Budapest. .	17 4	Zurigo . . 0.	9 5
Pietroburgo	9 4	Trieste . . .	17 2	Lugano . .	15 0
Monac. . . .	—	Madrid . . .	19 2	Ginevra. .	12 0
Odessa . . .	—	Lisbona. . .	—	Costantinop.	17 8
Amburgo. .	15 6	Parigi. . . .	16 3	Malta	22 0
Praga . . .	14 1	Nizza	19 4	Algeri . . .	—
Vienna . . .	19 2	Monaco . . .	13 0		

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 1 6 1893
Nati ni compresi i nati morti
Morti ni dei quali 16 sotto i 7 anni
Nati in ospedale
Esposti in ospizio

Sebastì Vittoria fu Nicola, Roma, 75, ved.
Koci Carlo fu Giuseppe, Bonbiun, 45, coniug.
Di Antonio Gabriele fu Mariano, Mampello, 63, celibe
Casana Rosa fu Alessandro, Drago, 78, coniug.
Marra Caterina, Fermignano, 52 ved.
Maria Alessandro di Filippo, Aquila, 74, ved.
Fulosi Adriano di Giuseppe, Roma, 67, id.
Turi Alessandro fu Filippo, Subiaco, 45, id.
Mazzini Angela fu Giovanni, 45, coniug.
Arpini Nicola fu Giuseppe, Frosinone, 78, id.
Alegandro Giuseppe fu Stefano, Minturno, 35, celibe
Verilini Teresa di Costantino, Roma, id
Mariucci Giuseppa fu Giuseppe, Torri, 56, nubile
Carpini Maria di Giuseppe, Albano, 32, ved.
De Stefani Michele fu Antonio, Arpino, 80, coniug.
Giamonti Andrea di Vincenzo, Cisliano, 58, id.
Ricci Domenico di Francesco, Monte Gittolfo, 47, coniug
Quadrari Margherita fu Domenico, Amelia, 19, nubile
Piana Vincenzo di Anton o, 29, celibe
Guerriel Elisa fu Pietro, Roma, 62, coniug.
Marsteri Vincenzo di Giovanni, id., 54, celibe
Costa Tumistocle fu Pietro, Velletri, 36, id.
Collatelloni Michelangelo fu Luigi, Piperno, 66, coniug.
Grilli Luigi di Alfonso, Capestrano, 15, celibe
Trombone Pastore di Giulio, Montefiascone, 21, id.
Bore Filomena di Domenico, Orte, 24, nubile
Angeletti Caterina fu Giuseppe, Roma, 71, ved
Pierlutti Emma fu Giovanni, Montefiascone, 19, nubile

MONOVERSO

RE
PRB

Spiegazione dei Logogrifo di ieri:
PERO - POCO - RICO - PECCI - RISO - CESPO
SCIOPERO.

La sera del 29 agosto, dopo lunga e dolorosa malattia, cessava di vivere nella nostra città

il cav. ALESSANDRO SASSI.

Era nomo di specchiata onestà e di illibati costumi, modesto, intelligente e laborioso.

Gli impiegato sotto il cessato governo, presa servizio nel nuovo attuale, al Ministero della poste e telegrafi, dove disimpegnò molti difficili incarichi.

La sua morte desterà vivo rammarico in quanti ebbero la ventura di conoscerlo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Suicidio a 107 anni.

I giornali di Budapest riferiscono che a Kiskalmagy è stato trovato in questi giorni freddo cadavere Nicolò Makavcz, un vecchio di 107 anni.

L'autopsia ha dimostrato che questo vecchio si è suicidato in causa di una malattia, che lo tormentava da parecchi anni.

Cacciatori di scorpioni.

Nel Messico s'è aumentato immensamente il numero degli scorpioni, che sono divenuti una vera piaga.

Il Consiglio comunale della città di Durango ha stanziato un premio di 60 cents, cioè di circa tre lire per ogni centinaio di scorpioni uccisi.

Appositi « cacciatori di scorpioni » possono entrare, essendo rivestiti del carattere di pubblici ufficiali, in qualunque abitazione per scorgliare lo loro funzioni tanto utili quanto necessarie.

In questo modo sono stati uccisi colà sino al era 80,000 scorpioni, per i quali il municipio la pagato in premio 2400 lire.

I bevitori di birra.

Da una recente statistica risulta che gli abitanti di Freyung, borgata della Baviera inferiore, bevitori, durante l'anno scorso, 515,000 litri di birra.

Siccome la borgata conta 910 anime, la media per abitante risulterebbe a 626 litri a testa, tenuto conto delle donne e specialmente dei bambini, la media risulta di gran lunga superiore.

Si può dunque affermare con certezza che Freyung contenga i più grandi bevitori di birra della Germania e pure del mondo intero.

La sera stessa saliva in treno e partiva per quella città.

Ma la donna, cui la ragazza era stata affidata, si mostrò più severa di suo padre.

Nè sul palcoscenico, nè in casa dell'attore, e neppure in istrada, gli riescì di vederla; Titania rimase per lui inaccessibile.

Josè Alvarez fu informato per lettera, dal suo collega, di quanto accadeva, e siccome voleva a tutti i costi sottrarre sua figlia alle persecuzioni del marchese, decise di formare una compagnia per suo conto, adoperando all'uopo tutte le sue risorse e contraendo dei debiti.

Prese in affitto un piccolo teatro a Parigi, e partì a quella volta, il giorno stesso nel quale Titania, rimbambita da un suo scritto, ringraziava a Madrid accompagnata dalla sua fedele guardiana.

Alvarez ebbe a supportare molti fastidi e molte pene nella capitale della Francia; non la conosceva, non sapeva che in quella città la *réclame* è tutto, e trascurò perciò qualsiasi mezzo di pubblicità.

Otto giorni dopo il suo arrivo a Parigi, si incontrò col marchese.

— Alvarez, — questi gli disse, — è inutile che mi nascondiate vostra figlia, che la facciate viaggiare di qua e di là e vi procuriate spese inutili; io l'amo con tutto il cuore, e perciò la seguirò e la cercherò ovunque.

— Signor marchese — replicò Alvarez con un sorriso malizioso — vi prevengo che troverete mia figlia soltanto alla porta della chiesa.

Il marchese rimase per breve tratto immobile e silenzioso.

— Credevate forse — soggiunse l'attore — che vi avrei abbandonata Titania come un cibo ghiotto, del quale mi avreste reso gli avanzi quando ve ne foste saziato? No, signor marchese. Mia figlia appartiene, da parte di madre, ad una nobilissima famiglia non superiore, alla vostra; sua madre era figlia del Duca D... e benchè io non fossi e non sia altro, che un artista, puro, grazie al cielo, siamo giunti in un'epoca in cui anche l'artista è un'aristocrazia, e mia figlia, signor marchese, mia figlia non sarà mai l'amante di nessuno.

Il giorno seguente a questo colloquio, il marchese di Medina, che in sostanza non aveva alcuna intenzione di sposare Titania, ripartiva per Madrid, ridendo della pretesa del comico, come egli chiamava Alvarez.

Durante un mese si credette guarito dalla sua passione, che aveva soltanto assopita, abbandonandosi ad ogni sorta di disordini e di stravizi; ma siccome non vi è cosa che disgusti presto, quanto la finzione del piacere, il marchese si stancò prontamente di quel genere di vita.

Titania si ripresentava alla sua mente, più bella, più eccitante, più graziosa che mai.

Il suo vivino da Neroide gli spariva più incantevole.

Il seguito in quarta pagin

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,1 — minimo: 17,0.

Salute pubblica. — L'assessore per l'igiene, prof. Rosci, partito per Fiumicino ieri l'altro, dove si annunziava esservi verificati due casi sospetti, ha fatto ritorno in Roma dopo aver constatato non trattarsi che di leggerissime gastriche.

Di ciò reso, le condizioni sanitarie di Roma sono sempre ottime.

Il comm. Ruspaggiari dalla Deputazione provinciale. — Ieri mattina il comm. Ruspaggiari, reggente la Prefettura, si recò a far visita alla Deputazione provinciale.

Trovandosi questa riunita in seduta, egli intervenne in seno alla medesima trattenendosi a conversare con i deputati sulle varie questioni, che interessano principalmente la provincia e specialmente su quelle che egli stesso ha avuto occasione di trattare al Ministero dell'interno.

L'atto gentile compiuto dal comm. Ruspaggiari verso la rappresentanza provinciale è tornato assai gradito alla Deputazione, e la conversazione, improntata alla più schietta cordialità, che ne è seguita, prova come i rapporti tra la Deputazione stessa ed il reggente la Prefettura non potrebbero esser migliori.

L'illuminazione delle città — Ora che i vari uffici municipali si stanno occupando della compilazione del bilancio preventivo pel 1894, crediamo cosa utile richiamare la attenzione della Amm. comunale sulla questione dell'illuminazione della città.

Il un fatto che in parecchie vie dei nuovi quartieri l'illuminazione pubblica è assolutamente insufficiente. Noi riceviamo continui reclami in proposito e dobbiamo riconoscere che parecchi purtroppo sono giustificati.

Nel bilancio del 1893 l'Amm. municipale credette di poter conseguire in tale servizio una economia di circa 70 mila lire sulla stanziamento dell'esercizio precedente, quando cioè si trovasse di fronte ad un aumento di spesa di circa *cento mila* lire per le 200 lampade elettriche collocate in via Nazionale, al Corso, in via del Tritone ecc., un questo provvedimento per quanto utile pel bilancio dell'Amm. comunale, all'atto pratico si è risolto in un danno sensibile per questo ramo di servizio.

Pur tenendo conto infatti che, per la sistemazione della illuminazione elettrica nelle vie suddette, sono stati soppressi 336 fanali che ardevano l'intera notte e 303 fanali che ardevano fino alla mezzanotte, è evidente che l'economia recata su questo articolo è stata eccessiva.

Nella spesa pel primo anno di notte, calcolati in essere al 31 dicembre 1892, dedotti i suddetti (n. 4014) fu proposta una economia di circa 28 mila lire; per quelli fino a mezzanotte (n. 2086) una economia di 65 mila lire!

Ora per questa seconda parte specialmente, apparisce evidente che si è forzate un po' troppo la mano. Per tali economie, vi sono dei quartieri che rimangono quasi completamente al buio, e ciascuno quelli presi di mira sono appunto i più eccentrici della città, dove la sistemazione delle strade lascia molto a desiderare per gli abitanti di quei quartieri, ogni disposizione del problema riesce assai più grave prima di mezzanotte.

Quanto a quelli che anche nella illuminazione a petrolio — 1500 lampade — riservata ai quartieri estremi, si è portata un'economia di 412 mila lire!

Noi siamo certi, e lo siamo tutti, ardenti fautori di tutte le economie possibili — ma *ce ne dia in rebus* e quindi dobbiamo riconoscere che, per questo ramo di servizio, si è un poco eccedito.

L'amministrazione comunale, nel compilare il preventivo per l'anno prossimo, farà bene a riprendere in esame tale questione, cercando così di conciliare gli interessi del bilancio con quelli del pubblico.

Il mercato in Trastevere. — Ieri sono incominciati i lavori di adattamento dell'area pel nuovo mercato in Trastevere.

La zona di 1000 mq. che attuata tra il viale del Re, mura di Roma, Pomerio, via e piazza S. Francesco a Ripa.

L'inaugurazione del mercato avrà luogo il primo ottobre.

Lavori del Tevere — Il 5 corrente, presso la nostra Prefettura, avrà luogo la licitazione privata a termini abbreviati fra le Società competitive di lavori per l'ordinato della costruzione di metri lineari scianta del grande collettore a destra del Tevere, a partire da 190 m. a valle di quello già eseguito fuori Porta Portese.

L'ammontare a base di ricerca sul quale si aprirà l'incanto è di L. 64,568.

L'impresa sarà deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e che garantirà di offrire, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda ufficiale.

Associazione elettorale liberale. — L'associazione elettorale liberale fra i rioni Trastevere, Borgo, Prati, Ripa, S. Angelo, previene i soci che col giorno 4 corr. furono aperti i locali, siti in piazza Romana n. 112, tutte le sere dalle 6 alle 10.

Per le iscrizioni dei nuovi soci vi sarà un apposito incaricato, dalle 9 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom. di ogni giorno.

Pel capitano Leproni — Ieri sera, alcuni amici, proprio quelli del cuore, offrirono — da Felicetta, a Sant'Andrea della Valle — un bocconcino da cena, diremo così, al capitano Leproni, in segno di letizia per la di lui guarigione. Fu una bella serata.

Partenza di corazzieri. — E' partito una squadriglia di corazzieri per Salerno onde prendere parte alle grandi manovre al seguito di S. M. il Re. I corazzieri sono sotto il comando del loro capitano, signor Werner.

Fratellanza militare italiana. — Per deliberazione della presidenza del sodalizio, i cittadini ex militari che si iscriveranno entro il corrente mese nei ruoli della Società, saranno esenti dal pagamento della tassa di entrata. La domanda debbono essere inviate alla sede del sodalizio, via Campo Marzio, 46, coll'indicazione delle loro luogo di nascita, professione ed abitazione del richiedente.

In Vaticano — Il Papa ha diretto una lettera enciclica ai vescovi ungheresi, intrattenendosi lungamente sulle varie questioni che agitano quel paese, e specialmente sulla questione del matrimonio civile.

— Ieri il Papa ricevette in udienza particolare il cardinale Paolo Melchiorre.

— Ricevette pure gli ufficiali della guardia Palatina d'onore: Alessandro Poggioli, Antonio Bisinemapi, Leopoldo Palmerini ed i sergenti fuori Calandrini e Tonelli, ai quali tutti augurò ogni bene per le onorificenze loro conferite.

— D'oro domanda del Comitato regionale di Napoli, il Consiglio di direzione dell'opera dei Congressi cattolici, in vista delle feste nazionali sanitarie di quella città, ha sospeso l'VIII Congresso generale italiano che doveva aver luogo dal 3 al 7 ottobre.

Il detto Congresso sarà tenuto nel febbraio 1894.

L'acqua di Fiuggi — Il Sindaco di Anticoli e non di Fiuggi, come fu per errore detto, ci ha telegrafato:

« Circa l'articolo inscritto nella cronaca del suo giornale N. 240, dal titolo « Una nuova sorgente di acqua minerale nella provincia di Roma » energicamente e recisamente smentisco che l'acqua Fontanelle Torre Calestani abbia qualità, caratteri e virtù uguali alla nostra sorgente di Fiuggi, di fama secolare.

La sorgente Fontanelle, decantata in oggi per soli fini commerciali dai fratelli Ambrosetti, non fu mai ritenuta acqua minerale e non è stato che di un esame fatto dalla Prefettura.

Industrie romane. — Chiunque ha bisogno di pavimenti in asfaltabili e durevoli, ed imitazione del granito, può rivolgersi al presente stabilimento *Gabellini*, via *P. Eugenio, 164*, e visitare i lavori eseguiti nelle due grandi sale all'Ospedale della Consolazione; nel gabinetto chimico della Regia Direzione Generale di Sanità; nell'Ospedale di S. Giacomo ed altri. — Si fanno bagnuole e battuti di cemento per qualsiasi transito — Lavori garantiti 20 anni.

Congresso anticlericale. — E' annunciato un Congresso... anticlericale pel 17 febbraio del prossimo anno.

L'incendio allo stanotte — Alle 9 e mezzo di iersera, in via della Salara, presso la Bocca della Verità, si sviluppò un incendio nello stabilimento di segheria a vapore e laboratorio di abalaisteria di Barchetti e Comp.

Il fuoco si manifestò nel magazzino a pianterreno e grimo a dare l'allarme fu il guardiano, Peretti Sebastiano.

Vennero subito avvisati i vigili del Campidoglio e contemporaneamente quelli di Via Cornala e di piazza Fiorese.

Dopo alcuni minuti accorsero sul posto il comandante Anderlini, il capitano Narducci, altri ufficiali dei pompieri e pompieri con quattro pompe.

Tutti si diedero al lavoro di salvataggio e isolamento.

Tre famiglie di contadini, che alloggiavano al secondo piano del fabbricato, riuscirono a mettersi in salvo, passando per una scaletta che mette in un magazzino attiguo della ditta Fraielli Ronesti.

Si recarono anche sul posto, primo l'assessore De Angelis e e poi l'assessore Renzi, il cav. Gotti e una compagnia di bersaglieri, la quale si adoperò moltissimo all'opera di salvataggio.

Malgrado gli sforzi solerti e vigili per domare l'incendio il fabbricato rimase completamente distrutto.

Il sergente del vigili Fiaroni e il milite Masli rimasero feriti piuttosto gravemente in seguito alla caduta del tetto del fabbricato.

Inutile dire che durante l'incendio, i vigili diedero prova di molto valore e di abnegazione.

L'acqua fu presa allo bocchette d'incendio del vicino stabilimento Pantanella.

Il danno si fa ascendere a 15 mila lire.

Il magazzino è assicurato per sessantamila Lire Compagnia *La Veneta*.

L'incendio, dopo un lavoro faticoso di parecchie ore, venne spento.

Tutto fa sperare che i vigili fecero il possibile perchè l'incendio non avesse vasta proporzioni.

L'isolamento operato dai vigili salvò dal fuoco il vicino magazzino della ditta Romeni, ove era accatastata una quantità enorme di legname da costruzione.

Alle 2 sul. tutto era finito.

L'annegato in Anzio. — Ieri mattina, in Anzio, prendevano il bagno, presso il porto di Nerone, l'avv. Lanza ed un suo figlio diciottenne.

Ad un tratto, non si sa come, padre e figlio si allontanarono, forzando sostenersi a vicenda, in prossimo di annegare.

Alle loro grida ad a quelle di altri bagnanti accorsero i barcaiuoli. L'avv. Lanza fu tratto in salvo, ma il figliuolo, scomparso sotto le onde, non lo si è potuto ancora rintracciare.

Questo rilevianda un telegramma pervenutoci, mentre le ricerche continuavano.

Il furto del vicolo Ascanio, di cui fu vittima la signora Esterina Cassetti, la notte del 8 agosto, dà ancora filo da torcere alla questura.

Ieri, fiori porta trionfale, vennero arrestati per complicità in detto furto, Romolo Celani di anni 25 carrettiere, ed Enrico Livinelli di 20 da Caserta.

I due opposero viva resistenza agli agenti, tentando anche scappare per una finestra.

In fin to in chiesa — Le mamme giudeofile che si divertirono una sera a predicazione per la nuova chiesa del Sacro Cuore in via San Lorenzo.

Anche ieri, là dentro, ravvolte in pochi cenci, venne trovato un feto di sesso maschile, che il dott. Castaligni dichiarò esser frutto di un aborto naturale di circa cinque mesi.

Contusi per via — Il bambino Giuseppe Cadulli di anni 33, romano, venuto a parole, fuori porta Trionfale, con certi Alfredo Carga e Giulio Ferrari, li feri entrambi prede anche, al primo lesioni guaribili con 12 giorni e al secondo in 15.

Grave disgrazia. — Sulla linea ferroviaria da Roma a Viterbo, e precisamente fuori la Porta Castalagari, l'operaio Zerzini Annibale, mentre attraversava una galleria per recarsi al suo lavoro, questa si spense e il poveretto precipitò in una buca riportando gravissime lesioni.

A S. Agostino versa disperato pericolo di vita.

I drammi della vita — Ieri mattina, appena aperti al pubblico i cancelli del Pincio, vi entrò una giovinetta quindicenne che, dopo essersi aggirata un po' pei viali, andò a sedersi in fondo alla murag lia dal lato di villa Borghese, spiccò un salto precipitandosi nella sott-stante via delle Mura.

Una guardia municipale accorse e, profittando di una carrozza della Real Casa che passava di là in quel momento, vi adagiò la suicida trasportandola a S. Giovanni.

Là, venne identificata per certa Elena D'Emili, d'anni 15, da Frosinone, abitante in via Buonarroti, 19. Le vennero riscontrate gravi lesioni in varie parti del corpo, per le quali fu giudicata in pericolo di vita.

Pare che la ragazza annoreggiasse con qualcuno contro il volere dei parenti e che, poco prima, avesse ricevuto una solenne ramanzina dal padre Giambattista, il quale avrebbe minacciato di cacciarla di casa.

Disperata, esaltandosi, la giovinetta uscì e, recatasi al Pincio, compì il salto fatale.

Litigio. — Certi Enrico Luino, di anni 28, meccanico, da Torino, ci Audisino Luigia, di anni 26, da Falcone, unita relazione amorosa, vennero a litigio per moivi di gelosia in casa di certa Bini in via Ricasoli, 19.

Passati dalle parole ai fatti, Enrico afferrò un bicchiere contenente dell'acido nitrico e lo scagliò addosso a Luigia, la quale riportava delle ustioni alla faccia guaribili in 12 giorni con riserva. Un po' d'acido di quello gettato addosso anche Enrico, il quale ne avrà per una settimana.

L'uno e l'altra vennero medicati all'ospedale di Sant'Antonio.

Garzati in fedeli — In una casa privata, a via Emanuele Filiberto, venne arrestato Gabriele Capranica d'anni 43, da Campobasso, garzone cuoco, mentre rubava pollame e uova in danno della padrona Celestina Barcocelli si n. 127 di via Merulana.

Il Capranica era riuscito a rubare nientemeno che 45 galline e, non bastandogli, aveva anche approfittato un paio di stivaletti della Barcocelli.

— Vincenzo Sensini d'anni 32, da Potenza, garzone muratore, abitante al vicolo Savelli 15, essendo a servizio con Egisto Rosati, a piazza Montenara 4, fece *repulisti* a danno del padrone di un certo quantitativo di calce e di parecchie dozzine di mattoni. Venne arrestato.

Posto di medico chirurgo — Leggasi l'avviso del Comune di Castiglione d'Orcia, che pubblichiamo in questa pagina.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Stasera suonerà in piazza Colonna il 70° regg. fanteria il seguente programma:

1. Marcia, « Pezzchella » Valente.
2. Sinfonia, « La Zingara » Balfe.
3. Preludio e terzetto, « I Lombardi » Verdi.
4. Finale 2°, « L'Educando di Sorrento » Leggio.
5. Polka, « Nina-Nanna » Marongo.

Preparazione agli esami. — Leggesi in 4a pag.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi ricevo tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Vasti locali in via Felogmani (v. 4° pagina).

TEATRI DI ROMA

Poche parole degli spettacoli di iersera: il *Nazionale* era affollatissimo alla replica di *Don Giovanni di Marana* che stasera si ripete ancora; il *Quirino* presentava lo stesso aspetto delle sere precedenti e questa sera ultima di *Bagdiun*. Al *Politeama Rende* pei il *clown* Rosso ha debuttato col suo mulalo... educato: e qui, ce ne duole, non sappiamo che dire perchè — ci perdonino i lettori — non ci siamo andati. Che volete! L'amico, il compagno di 8. Antonio, non ci è mai piaciuto, so non erroto ?

Sfortunato Sallustiano — Ieri, malgrado le improvvise indisposizioni, i turchini vinsero complessivamente ben dieci partite.

Oggi Frallani A., Berardi P., Marini G. (rossi) — Bolanchi O., Zioni G., Moggi C. (turchini).

Di riserva: Banchini G.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Don Giovanni conte di Marana* — ore 8

Quirino — *Bagdiun* ore 8.

Politeama Rende — Circo equestre - ore 8.

Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - ore 3

Orti di Monte Savello. Spettacolo varie. Ingresso libero

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. soc. L. 75,000.000 - *Versato* L. 60,000,000

con Sedi in Bari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia

SERVIZI ONVERSI DELLA SEDE DI ROMA

280 — VIA DEL CORSO — 280

Conti correnti al **3, 3 1/4, 3 1/2** 0/0.
Id. id. vincolati a tassi da convenirsi.
Libretti di Risparmio al portatore al **3 1/4** 0/0.
Id. di Piccolo Risparmio al portatore al **3 3/4** 0/0.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi al **3 1/2** 0/0.
» » da 7 a 12 mesi al **3** 0/0.
» » da 13 mesi in più al **3 1/2** 0/0.

Tutti i suddetti tassi sono netti di ricchezza mobile.

Conti correnti commerciali a condizioni da convenirsi.
Servizio gratuito ai correntisti del pagamento bimestrale delle imposte.
Custodia Titoli, Valori e pacchi suggellati mediante tenue compenso.
Ripoti e anticipazioni sopra valori.
Compra e vendita di valori e Divise sull' Estero.
Sconto di Effetti cambiari di due firme.
Cheques e Lettere di Credito sull'Italia e l'Estero, con servizio speciale per **Chicago e per l'America del Nord.**

CA QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA.

Cassa aperta dalle 10 ant. alle 4 pom.

Apparato delegato Regolamento a disposizione del pubblico

GRANO e VINO a buon mercato.

Chi vuol produrre adoperi i **Concimi chimici** della *Ditta Cobò Levi di Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con lodato successo.

ASCENSORE IDRAULICO PER IL PINCIO

Sistema ascensore OTIS

Da Piazza di Spagna (Vicolo del Bottino alla Trinità de' Monti.

Il servizio per il trasporto dei visitatori alla Torre Rifel s al Washington Monument, all'altezza di 178 metri è fatto con ascensori sistema OTIS che sollevano un peso di 10.000 chilogrammi. *Orario estivo:* Dalle ore 8 ant. alle ore 8 pom. Ogni *tre* minuti una corsa. *Tariffa:* Salita cent. 10 — Discesa cent. 5 - I bambini di statura inferiore a un metro cent. 5 - I bambini lattanti vengono trasportati gratuitamente.

PALAZZO BERNINI Corso 151 D'affittarsi

intiero piano nobile e vari altri appartamenti.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Mercede 49-50

Chianti per fam.e a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 3,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

Albergo e Ristorante

d'Oriente e di Venezia. — **F. Bonzelli.** (Fondato dal 1872). N. 89, via Tritone, Roma.

Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lunga soggiorno.

Appartamento

al quarto piano di 7 ampi locali, cucina, bagni, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e cautere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per ricevere quanto occorre, sono gli **Avvisi Economici** del *Popolo Romano.*

Ultime Notizie

S. M. il Re, giunto ieri sera a Torino da Monza, partirà oggi per Verzuolo.

Assisterà alla manovra e nella sera si recherà a Racconigi, dove è stabilito il suo quartier generale, durante il primo periodo delle grandi manovre.

All'arrivo in Torino la cittadinanza, assiepata nei pressi della stazione ferroviaria, acclamò vivamente il Re.

***

La duchessa Isabella di Genova, col figlio, principe Ferdinando, è partita domenica sera alla volta di Monaco di Baviera, via Milano.

S. A. R., al suo passaggio per Milano, è stata cosquitata alla stazione dalle autorità.

L'on. Presidente del Consiglio, del quale si era annunziato l'arrivo in Roma per oggi, ritarda di qualche giorno il suo ritorno e da Cavour si recherà prima a Racconigi ed a Pinerolo per conferire con S. M. il Re.

***

L'on. ministro della guerra è arrivato ieri a Torino.

Accompagnerà S. M. il Re a Verzuolo.

Persiste la voce di prossima chiusura della Sezione parlamentare.

Confermiamo che la notizia non ha alcun fondamento e che il Consiglio dei ministri non ha neppure avuto finora occasione di esaminare la cosa.

***

E' prossimo un provvedimento, che istituisce un corpo di guardie di città a cavallo, per i servizi più specialmente di pubblica sicurezza nelle isole di Sicilia e di Sardegna.

Alcuni drappelli ne saranno stabiliti anche nelle principali città del continente.

L'on. Genala a Francoforte.

(S) **Francoforte sul Meno**, 4, 6 pom. — Il ministro dei lavori pubblici italiano, on. Genala, accompagnato dal suo capo di gabinetto ingegnere Luiggi, dal segretario generale della Società delle ferrovie del Mediterraneo comm. Lampugnani e dall'ispettore Capo delle ferrovie italiane comm. Saccardo, ha visitato minutamente questa stazione centrale, la Borsa, il porto sul Meno, la fognatura e i condotti della città.

Il ministro e i funzionari italiani furono colmati di attenzioni da tutti i rispettivi capi-servizio.

Elezioni politiche.

(S) **Livorno**, 4, ore 10,24 — La lotta elettorale per la sostituzione del compianto Mangoanno non si presenta ancora bene definita.

Il partito ministeriale si affermerà sul nome del comm. Comandi, direttore generale della marina mercantile.

Nel campo avversario si fanno i nomi dell'avvocato Muratori e del Merga.

I moderati fiore pensieranno il Gioca; ma è probabile che si astengano come partita.

R. navi armate.

Il 3 corrente sono giunte: La squadra permanente, composta dalle navi «Ferruenosa,» «Duilio,» «Castelfidardo,» «Ancona,» «Varese,» «Urania» e «Trinacria» a Gaeta; il «Re Umberto,» lo «Stromboli,» la «Minerva» e l' «Aretusa» a S. Stefano, «Barbarigo» a Trapani.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 4, 4.88 pom. — Il giornale *Paris* prende l'iniziativa di una grande dimostrazione che domani organizzano tutti i giornali francesi quando i marinai russi attraverseranno Parigi.

Le elezioni di ballottaggio.

I risultati.

(S) **Parigi**, 4. — Sono conosciuti finora 157 risultati delle elezioni di ballottaggio.

Fra i 157 deputati eletti vi sono 148 repubblicani di tutte le sue gradazioni, cioè 113 progressisti o radicali, 12 *radicali* e 23 socialisti.

I repubblicani guadagnano 27 seggi.

I 7 ballottaggi nelle Colonie, di cui non si conosce ancora il risultato, avvenendo esclusivamente fra candidati repubblicani e nelle elezioni del 20 agosto essendo stati eletti 650 repubblicani di tutte le gradazioni e 50 conservatori, la nuova Camera apparirà composta di 813 repubblicani e 60 conservatori.

Fra i 513 repubblicani sono compresi 25 *radicali* ed una sessantina di radicali o socialisti.

Furono sconfitti: a Lorient, Lamarzelle, conservatore; a Londun, Soulerjeau, conservatore; a Lodève, Leroy-Beaulieu, *radicale*; ad Apt, Lissagaray, repubblicano; a Miranda, de Cassagnac; a Parigi, Flequet.

A Marmande fu eletto Delmas-Montund.

A Draguignan fu eletto Jourdan con voti 9410 contro Clemenceau che ne ebbe 8480.

A Montpellier, Naquet, *radicale*, socialista.

A Carpentras fu eletto Naquet.

Ad Aucli fu sconfitto Peyrousse, conservatore.

A Lannion fu sconfitto Le Prevot de Launay, conservatore.

Fra gli eletti in Parigi vi sono Pascal Grousset e Clovis Hugues.

A Dunkerque fu eletto il general Jung.

A Lilla fu sconfitto Lafargue, socialista.

A Hazebrouck fu eletto l'abate Lemire, *radicale*.

I repubblicani guadagnano finora 16 seggi.

Impressioni e commenti.

(N) **Parigi**, 4, ore 11,52 pom. — Il grande avvenimento di ieri è lo scacco di Clémenceau nel collegio di Draguignan.

La sua sconfitta e quella di parecchie spiccate individualità del partito radicale, quali il Pisquni, il Lacroix, il Pichon, il Maujan ecc., costituiscono la caratteristica dell'elezione di ieri.

I socialisti si felicitano con ragione del loro successo.

E' vero che i loro candidati Dumay e Lafargue sono stati battuti nei dipartimenti, ma a Pontoise, a Roubaix ed a Longwy — diciannove dei ventidue candidati, che essi avevano presentato.

I giornali repubblicani moderati sono dolorosamente sorpresi di questi risultati, che l'*Estafette* dice disgraziatissimi; ma ritengono che una maggioranza omogenea di governo si potrà costituire per fare argine alla falange rivoluzionaria.

La stampa radicale rimpiange la caduta di Clémenceau, di Pisquni e degli altri suoi capiscuoli, ma ritiene che le elezioni suppletive riparerano e che la loro assenza dalla Camera sarà momentanea.

La *Justice* attribuisce alla calunnia ed alla diffamazione la disfatta del proprio direttore.

I giornali socialisti gongolano e si felicitano con *Egalité* che dice: Questo è il suo primo atto di tattica della democrazia; con la Francia, che ha trovato la sua guida. Il governo, concludono in coro, dovrà d'ora innanzi fare i conti con il partito rivoluzionario.

***

Molta animazione, durante la serata di ieri sera, nelle vie e nei caffè.

La notizia della sconfitta toccata a Floquet, a Clemenceau, a Pichon e a Maujan provocò dimostrazioni chiassose e generalmente ostili.

Numerosi gruppi di dimostranti percorsero i *boulevards* al grido di « Abbasso Floquet, » « abbasso Pichon. »

Un incidente di qualche gravità accadde nel quartiere Lachapelle, dove, durante i tumulti, un individuo fu ferito leggermente da un colpo di rivoltella.

La nuova Camera.

(S) **Parigi**, 4. — Secondo la statistica ufficiale la nuova Camera si comporrà di 409 repubblicani e radicali, di 70 radicali-socialisti e socialisti, di 29 *radicali* e di 64 conservatori.

La visita della Squadra russa.

(N) **Berlino**, 4, 9,40 pom. — La *Koelnische Zeitung* ha da Parigi che, in occasione della visita della squadra russa a Tolone, si deciderà la questione di una stazione permanente per la medesima del Mediterraneo.

Il raccolto del frumento.

(S) **Parigi**, 4. — Risulta dai dati giunti al Ministero di agricoltura che il raccolto approssimativo del frumento nel 1893 è di 97,928,075 ettolitri contro 109,264,431 nel 1892, e quello della segala è di 3,863,696 ettolitri nel 1893, contro 4,841,656 nel 1892.

GRAN BRETTAGNA

Chiesa e Stato.

I deputati del Principato di Galles dichiarano che contano che il Governo farà votare alla prossima sessione un bill legge tendente alla separazione della Chiesa e dello Stato nel paese di Galles; altrimenti dichiarano che si vedranno obbligati a non sostenere più il Governo.

SPAGNA

La riforma militare.

L'*Agenzia Havas* ha da Madrid che la tranquillità è generale in tutta la Spagna.

Dimostrazioni di entusiasmo avvengono nelle provincie dove si stabiliranno le capitanerie generali.

La prima di queste è stata costituita nella città di Siviglia e comprende in sè tutti i comandi regionali: 1° Madrid; generale Bermudes Reina; 2° Siviglia; generale Chinchilla; 3° Valenza; generale Lasso; 4° Barcellona; maresciallo Martinez Campos; 5° Saragozza; generale Barges; 6° Burgos; generale Weyler; 7° Leon; generale Sanchez.

La prima riunione dei quali comandi non ha dato luogo a nessun incidente.

AMERICA MERIDIONALE

Brasile ed Uruguay.

(S) **Montevideo**, 4 — Il Governo dell'Uruguay decise d'inviare un battaglione alla frontiera brasiliana, in vista alla cessazione di un ribelle uruguayano, da parte di un brasiliano.

MAROCCO

Telegrafano da Tangeri al *Journal des Debats:*

La ultime notizie pervenute da Fez assicurano che il sultano Muley Hassan si dirigerà a Tafilalet si prolunga; egli vi ha convocato molti personaggi del Sahara, che vi aspettera prima di rimettersi in via. Il Rissuni, nominato bascià, firma a Ben-Denib, sull'Oued Guir, nella strada di Ain-Chaffai.

Vi è accampato con 500 cavalieri e 80 fantaccini e vi è stato raggiunto da una comitiva di caids degli Ouled-Sidi-Scheik.

Non si sa ancora quale direzione prenderà questa colonna: alcuni assicurano che vada a raggiungere il Sultano al Tafilalet prima di ritornare a Marakech, altri presiedono che si dirigerà sulla frontiera orarese, e, specialmente alle oasi di Figuig, poichè si afferma al Maghren marocchino, che Sua Maestà Scerifiana ha mandato una lettera alla gente di Figuig per annunziar loro il suo prossimo arrivo.

Queste notizie danno luogo alle voci più strane, ingenerate dall'imaginazione e dal fanatismo della gente del Sud, che vede il Governo marocchino alla vigilia di intraprendere una campagna contro i francesi.

Notizie varie.

La salute pubblica.

GRAN BRETTAGNA — **Londra**, 4 — Il Local-Governement-board ordinò la distruzione, ovvero la disinfezione della bancheria e degli oggetti di letto sudici, provenienti da tutta l'Europa, tranne la Svezia la Norvegia, e la Danimarca.

Incendio a Londra

(S) **Londra**, 4 — Stamane vi fu un grande incendio in una casa; la scala si sprofondò e 20 persone perirono.

Torridi nella China

(S) **Shanghai**, 4 — La missione cattolica di Lichuen, nella provincia di Hupeh, presso Sieu huan, fu attaccata dalla plebe.

I missionari poterono fuggire a Shang.

Movimento della Navigazione

Proveniente da Genova, è giunto a New-York il vapore *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

I passeggeri vennero sbarcati in ottimo stato di salute.

Borse e Mercati

Roma, 4 settembre.

Malgrado la cattiva chiusura di Parigi di sabato sera le disposizioni furono oggi migliori.

La Rendita tenuta in principio da 93,47 a 93,50 fu largamente negoziata a 93,45 per rilevarsi in chiusura a 93,70 domandata.

Le Generali da 278,50 chiedono a 280 1/2 e il Mobiliare da 407 chiedo 410,50.

La Condotta sfiorato il corso di 190 si rilevano gradatamente fino a 202 per restare a 200.

Il Gas da 730 cade a 773 per rilevarsi a 780.

La Acqua sedute da 1090 a 1085 in chiusura erano richieste a 1095.

Gli Omnibus furono trattati a 207 e quindi a 208,50.

Meridionali 687 — Mediterranee 515 senza affari — Immobiliari 55 — Risanamento 34.

Cambi: Francia 110,90 — Londra 28,08.

BORSE ITALIANE. — 4 settembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita ant.	98 87	98 45	98 47	98 65
Id. fine	— —	98 60	98 62	— —
Ass. Ec. Nap.	1214 —	— —	1205 —	— —
Mobiliare	412 —	— —	412 50	412 —
B. Generale	270 —	270 —	— —	— —
Ferr. Medit.	518 —	518 50	517 50	— —
Ferr. Merid.	630 —	630 —	631 —	630 —
B.di Torino	— —	— —	834 —	— —
B. Sconto	— —	— —	80 —	— —
Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
Tiberina	— —	— —	15 —	— —
Sovrena	— —	— —	18 —	— —
Nav. Gen.	515 —	506 —	— —	— —
Raff. Sarc.	266 —	264 —	— —	— —
Ob. ferr. 2 %	— —	295 25	— —	— —
id. Merid.	— —	318 —	— —	— —
Fond. Bon. 4%	— —	480 50	— —	— —
» » Rom	— —	484 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	510 —	— —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	111 10	111 15	111 10	111 10
Berlino id.	137 55	137 60	— —	— —
Londra id.	28 14	28 13	— —	— —
Londra a 8 m.	— —	— —	28 15	27 78

Parigi, 4, 8,15 p.

	Apertura	Chiusura	Bollettini
Franc. 3 0/0 cons.	— —	— —	— —
» 4 1/2 0/0	104,50	104 50	— —
» 4 1/2 0/0	105 05	104 95	— —
Italiano 5 0/0	84 10 (a)	84 37	— —
Turco	22 3/4	22 67	— —
Spagnuolo	69 1/4	69 34	— —
Banca nova	91 20 (b)	91 80	— —
Portoghese	— —	21 3/4	— —
Inglese	— —	98 1/4	— —
Egiziane 6 0/0	— —	509 3/4	— —
Banca di Parigi	— —	643 —	— —
Banca di Sconto	60 —	60 1/4	— —
Banca Ottomana	— —	563 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	902 1/2	— —
Azioni di Suez	— —	2705 —	— —
Azioni Panama	— —	45 —	— —
Lotti Turchi	— —	87 25	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	577 —	— —
» sull'Italia	— —	10 3/4	— —
Rio Tinto	— —	25 3/8	— —
Ferr. Madrid	21 15	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 84 35 84 30 (b) 81 50

(N) **Parigi**, 4, 4.5 pom. — (Fonte francese). — Fermisimi 29,37 — 29,50 — 40,25 — 84,50 — 40,50 — 70,25 — 78,50 — 110,25 — 370 — 22,37 — 583,75 — 334,87 — 63,34 — 84,50 — 982 — 2710.

(N) **Parigi**, 4, 4,38 pom. (fonte francese) — Alla prima ora mercato animato, fermissimi dietro i risultati delle elezioni, l'annunzio della visita della squadra russa a Tolone e le notizie incoraggianti dell'estero.

Durante il resto della seduta affari ristretti. Chiusura ferma.

Vienna, 4 ferma

2	4
Mobiliar. 334 25	335 75
Lombar. 118 75	119 —
Id. ciò 96 65	97 15
Merid'ore 9 97	9 97
Londri 120 10	120 05

Londra, 4 chiusura

2	4
McCons. 97 1/4	97 1/4
Inglesi 93 1/4	93 1/4
Turca 22 3/4	22 3/4
Egiziani 103 1/4	103 1/4
Argento. 38 1/8	38 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. ex. 137,000 Ritirata st.

Berlino, 4 ferma

	1	4
Ital. ost.	84 75	84 40
f. mono.	84 10	84 20
Mediter.	98 20	98 50
Merid.*	117 40	116 45
Russo%	— —	— —
Rubio	211 70	212 —
C.* Italia	78 80	78 80

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	—
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	—

Dispacci d'argomento giornale

Liverpool, 4 settembre, ore 4,15 pom. (negoz.) spettera.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle M. 500
» Importazioni da generale . . . » 500

TENDENZA: ferma

Mavre, 4 settembre ore 4,08 (sera) spettera.

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle M. 700
TENDENZA riservata per

L'eredità tragica

La sua voce dolce e melodica gli risuonava all'orecchio ad ogni istante.

Durante la sua già lunga carriera, il marchese non aveva mai incontrato una creatura paragonabile a quella fanciulla, la di cui sola vista calmava i tormenti dell'animo inquieto ed angustiato, e risvegliava ignoti entusiasmi.

Laugi da lei si marchese non sembrava di vivere che a metà; un vuoto immenso lo circondava, nulla lo divertiva, nulla lo interessava, e gli pareva che senza Titania non valesse la pena di vivere.

Il dominio assoluto di quel cuore scettico e ribelle fu il primo trionfo di quella fanciulla tanto strana.

CAPITOLO X.

L'educazione di un'attrice.

Trascorse un anno, durante il quale il marchese combattè una fiera battaglia contro se stesso.

Per quanto si ostinasse a voler guarire da quella passione drammica, non gli fu possibile di conseguire l'intento.

La figlia dell'attore Alvarez non era una creatura da dimenticarsi tanto facilmente.

La moderna civiltà ha creato un tipo di donna nuovo e sin qui sconosciuto, il di cui amore può essere fatale, e che non è pericolosa solo quando ha ricevuto solidi principii morali; qua donna, che simile ad una sfinge, nessuno può decifrare, perchè nessuno la comprende, e tampoco non si comprende essa stessa.

Amalgama strano ed incantevole del bene e del male, seduce, in modo irresistibile, con la grazia del suo linguaggio, la poesia, la coltura e la profondità delle idee e tormenta con la leggerezza del suo carattere, e con la feroità fanciulla, che tutto esalta, ingrandisce ed abbellisce, persino le cose le più prosaiche.

Presso queste donne una sovrabbondanza di vitalità, una palpitazione interna, una felicità nervosa, per così dire; ma perdendole, sembra a quei disgraziati che si destano dal loro dolce sogno, di essere assaliti da un idiotismo morale. Se fossero dotati di stabilità nei loro affetti, di fermezza di carattere e di raziocinio, sarebbero degli esseri divini; ma con le sue qualità ed i suoi difetti, la donna nuova, l'Era del paradiso dalla moderna civiltà, è il tormento ed il cestigo del sesso forte, che prima trionfizzava ed abbandonava, ed adesso viene a sua volta sottoposto alla tirannia, al capriccio, all'indifferenza ed all'abbandono.

Il marchese di Medina era un campione troppo debole per resistere agli affetti della sua passione. Il suo carattere già fiacco, lo era diventato maggiormente, fra i piaceri di una gioventù ricca e completamente libera, e l'ozio di un'esistenza felice, durante la quale i suoi desiderii erano sempre stati soddisfatti, quasi prima ancora che avesse avuto il tempo di formularli.

Il dolore dà all'anima vigore e forza; quando un uomo è stato colpito dalla sventura, o diventa assolutamente perverso, oppure raggiunge nel bene i limiti dell'eroismo, ma sempre esce rinvigorito dalla lotta formidabile contro un destino fatale.

Per tale motivo, nessuno è meno atto ad ispirare simpatia, di un uomo perfettamente fortunato e felice; l'argilla umana ha d'uopo, per fortificarsi, di passare attraverso il fuoco ardente degli affanni e dei patimenti.

Solo chi ha molto sofferto sa perdonar molto; ed anche coloro, che a forza di subire l'ingiustizia umana sono quasi diventati feroci, in generale si mostrano buoni e misericordiosi con i deboli e i diseredati, riservando le loro ire tremende per i prepotenti.

L'immagine di Titania era l'eterno incubo del marchese; desto o addormentato, la vedova sempre innanzi ai suoi occhi; e neppure negli allegri conviti, nelle feste, fra gli amici e le amiche gaudenti, gli riesciva ad allontanarla per un istante da sè.

Nella solitudine della sua splendida alcova, sdraiato in una poltrona, col capo inclinato sul petto e le braccia conserte, gli sembrava di avere innanzi agli occhi la fanciulla, col suo seno nascente, la sua tastolina coperta di una folta chioma bionda rossiccia, i suoi grandi occhi grigi, raggianti di luce, la sua bella bocca sorridente: egli non adorava ciò che era, ma ciò che prometteva di essere col tempo: vedeva quel corpo gracile e delicato di adolescente, cresciuta repentinamente, arrotondarsi, rivestirsi di delicose morbidezze, vedeva modellarsi squisitamente quelle forme divine appena sbozzate.

Stanco alfine di lottare, prese una risoluzione definitiva, e precisamente il giorno in cui Titania compiva il suo sedicesimo anno, il marchese giungeva all'Havre, dove il di lei padre si trovava con la sua compagnia comica da alcune settimane.

Arrivato alle dieci di sera, prese appena il tempo di cambiarsi d'abiti, e corse difilato al teatro.

Col mezzo di una generosa mancia, si fece introdurre dal portiere sul palcoscenico, ed indicare la via da prendere per giungere al camerino del comico Don José Alvarez.

Col cuore palpitante sall una scaletta semibuia ed angusta, e si trovò in un lungo corridoio, sul quale si aprivano molte porte.

Si fermò un istante prima di bussare alla seconda a sinistra, cioè a quella indicatagli dal compiacente portiere.

D'un tratto udì, attraverso quell'uscio socchiuso, la voce di colui che cercava, la voce di Alvarez che diceva:

— Calma, calma, ragazza mia! Non devi dare in quest'atto un'espressione tanto appassionata al personaggio che rappresenti. Ricordati che Jenny è ancora una giovanetta innocente e candida.

— Sì, babbo, quasi una stupida, lo so — rispose una voce argentina e chiara — ed appunto il fare la stupida mi riesce tanto difficile...

E mentre una risata del padre seguiva questa parola, la porta del camerino si aprì e sulla soglia comparve la graziosa figura di una miss inglese, che aveva precisamente la statura e la forme snelle di Titania.

— Ah, signor marchese, voi qui! — esclamò con sorpresa la fanciulla. — Entrate, entrate pure — soggiunse — troverete mio padre. Io corro in scena... non ho un minuto da perdere.

— Ma dunque, rigorina, voi pure vi siete dedicata al teatro! — esclamò il marchese, rimettendosi un poshino dallo spavento provato, ma con voce soffocata dal dispiacere.

— Certo, come fare altrimenti? Gli utili sono scarsi... devo aiutare mio padre... Ho ecordito con gran successo..., venite in teatro..., prenderete una poltrona..., rappresentiamo *Ricordo Darlington*, il dramma di Dumas padre; il mio babbo è il protagonista, ed io, la sua povera sposa, che egli getta dalla finestra per impalmarne un'altra. Oh è un dramma terribile, ma bellissimo! Venite *ad* applaudirci... Arrivederci signor marchese...

Per gli avvisi ederi rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Stabilimento Termale Trajano

di proprietà Comunale

Al grandioso Stabilimento, che sorge nel centro della Città, sull'ameno viale Garibaldi, a riva al mare, vi sono annessi

Un ottimo albergo, un eccellente ristoratore, Giardini e sale di ricreazione e di lettura.

La efficacia della acque, che alimentano lo Stabilimento stesso, non ha bisogno di essere più raccomandata, in quanto per la cura delle *Malattie Reumatiche, Artritiche, Gottose, Sifilitiche, Nervose dalla pelle, delle vie urinarie ecc.*

La prodigiosa loro rinomanza si affermò sin dai tempi dagli Imperatori Romani; e le vestigie della antiche Terme attestano tuttora in quale gran conto fossero tenute le *Acque Termali di Civitavecchia.*

Il Municipio ha convenientemente provveduto per la puntualità ed esattezza del servizio. — I prezzi sono modicissimi.

La Direzione sanitaria dello Stabilimento è affidata all'illustre prof. *Francesco Durante*, Senatore del Regno, Direttore della R. Clinica chirurgica di Roma, e all'esimio prof. *Angelo Celli*, Deputato al Parlamento, e ad altri distinti Medici.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale stemmato L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)

Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Genova-Buenos Aires (quindicinale)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Siracusa (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Suez-Aden-Massaua-Colombo (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Napoli-Siracusa-Tripoli (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (bisettimanale facoltativa)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Porto-Said-Suez-Aden-Gibuti (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Palermo-Trapani-Tripoli-Susa-Sfax-Gabes-Sousa-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Porto-Said-Suez (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Suez-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Palermo-Trapani-Tripoli-Susa-Sfax-Gabes-Sousa-Tripoli-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Porto-Said-Suez-Aden-Gibuti (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Palermo-Trapani-Tripoli-Susa-Sfax-Gabes-Sousa-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Porto-Said-Suez (settimanale)
Napoli-Siracusa (settimanale)
Napoli-Calabria-Messina (bisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portotorres (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliere)
Messina-Reggio (bigiornaliere)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Cutro (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 383, Palazzo Theodoli — in Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — in Napoli e in Venezia alla Succursale — in tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della lodevole sono regolati a cenno di itinerari speciali.

AVVISI ECONOMICI

Inserzioni 10 Volte lo stesso avviso, sconto del 25 per cento

Pubblicansi consecutive - Pagamento sempre antisiptico

Le parole | I^a CATEGORIA | *Un prezzo da 25 cent.* a cent. 5 cad.

TENUTA CON CASINO VILLEGGIATURA pubblicità, giardino, boschetto, seminativo-alberato-vitato, 2 case coloniche, magazzini, stalle, fienili, acque, 28 ettari, sulla prossima Ancona-Roma; prezzo ribassato favorevole condizioni. Rivolgersi Avvocato Bisi, Notaio, Orsino. 272

VIGNA VENDESI O AFFITTASI Estensione in città, Casena padronale, case coloniche, stalla, fienile, acqua, abbondante frutteto, vivaio giovine. Trattative Casa Commerciale Vay, Vasti Sotto 38. 273

VENDONSI, AFFITTASI fondi vigneti ensi di proprietà Gandolfi Valeri, Valentini, Terracina, nonchè grandioso palazzo in Roma, come pure fabbricato in Roma con annesso della capitale. Rivolgersi ave. Pietro Vaccari, 21, Velletri. 274

TABACCHERIA, DROGHERIA avvia bisogna, patentata, locale attiglio ed avviatissimo a due uscite comunicanti. Trattative Casa Commerciale Vay, Vasti Sotto 38, Roma. 275

MATTRICONIO Se alle tue fine regalini a chi preferisci porta solamente e con riservatezza, di eleganza distinta, tradizionale, assortimento serviziali con ragazza praticabilissima con casa impiantata. Rispondere a D. G. Posta, Roma. 276

OGNI LIRE 600 numerici nelle offerte concorrenziali, sono assicurate rendita minima lire 600, accettasi anche somme minime, sorteggiate ogni settimana, annessi la casa. Dirigersi ufficio dal « Corriere » via Ingegnoli, 79, Roma. 277

D'AFFITTARSI.

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO N. 80. Affittasi primo piano, signorile, 10 camere e cucina, palcone sulla strada. Lire 150 mensili. 280

VIA CAMPO MARZIO N. 42 piano 2. Quartiere Marzio, 6ta, farrina, sulla di marmo. Rivolgersi portiere.

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento, signorile, 12 camere, grande salone, sopra Marcia, gas, sulla marmo, portiere. Disponibili stanze pianterreno uso ufficio. 281

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 3, piano terzo, appartamento di N. 11 vani con ricapito e volta reale ed ammobiliato e locale terreno ad uso di Caffè, Restaurant, adatto per Negozio e Marcia. La chiave al portiere. 282

APPARTAMENTO in Via della Purga N. 63 piano primo, composto di sei stanze, cucina, doppi vani, cantina, due di piccolo, acqua Marcia e Vergine, verde, terrazza, rimessa, e pitture. 286

VIA FIRENZE 32, 1. ottobre prossimo si affitta elegante quartiere a 4 piano, 7 camere, 2 cucine, 2 cessi, bagno da marmi, terrazza grande per stendibiancheria, prezzo ribasso L. 140.

VIA FIRENZE 32, 1. ottobre prossimo si affitta elegante quartiere a 4 piano, 7 camere, 2 cucine, 2 cessi, bagno da marmi, terrazza grande per stendibiancheria, prezzo ribasso L. 140.

VASTI LOCALI da adattarsi anche divisi, non o assegnati 16 n. 19. 284

25 parole | II^a CATEGORIA | *Un prezzo da 25 cent.* a cent. 5 cad.

CAPI D'ARTE, SE AVETE CONTI da ricevere per lavori eseguiti ad assimilazione di gusti personali, dietro sconto, possio avere subito denaro facendone pensione. Mio proprietario, dirigersi dal sig. Cicchini, Vicolo del Pino N. 6. Dalle 9 alle 11. 285

FOTOGRAFI E DILETTANTI per occasione vende sul corrente mese, lastre istantanee e a pose a seguenti grossi: 9 per 12, lire due la douzaine; 12 per 16, lire 3; 13 per 18, lire 4; 18 per 24, lire 5; 24 per 27, lire 10. In G. P., Principe Umberto 183, Roma. 287

COLLEGIO-CONVITTO S. Leone Magno, Via Monte Zebio, 32, presso Piazza Cavour, 1 chilometro Ist. E. L. M. Col 9 p. ottobre si apriranno la scuole elementari, tecniche, ginnasiali inferiori. Fin. d'ora si ricevono le iscrizioni. Programmi a richiesta. 288

25 parole | III^a CATEGORIA | *Un prezzo da 25 cent.* a cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, parla lingua con metodo pratico a breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito sullo studio. Miti prezze. Scrivere B. 40 Scrivo-posta. 289

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore polacco Carlo Cz..., Via Nazionale 46, Roma. 290

CERCASI per 60 lire mensili, camera e pensione presso un buona famiglia; quartiere Lotoveli, sezione quieto. Scrivere: P. A. 41. fermo posta. 291

CORSO D'ISTRUZIONE esivo, preparatorio agli esami di ammissione e di ammissione a tutte le classi ginnasiali, tecniche, normali, ecc. Piazza Colonna e Monte 18 p. 3. di rimpetto all'Albergo Centrale. 292

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di tedesco e francese a ragazze e ragazzi, prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 40 p. 4. 293

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di lingua. Prezzi miti. Scrivere L. S. 39, fermo posta. 294

CORSO CLASSICO professore, ripetitori, perfetto ginnasiale, latino, greco. Piazza Colonna N. 3 p. 3. Per trattare dalle 2 ant. 3 pom. 295

CASSA FORTE F. WERTHEIM perfetta adatta per ogni sorta, stanza comune di fuoco e Finfrancese, al sicuro da ogni genere d'assalto. Vendibile presso la Cioccheria Carducci, Via della Sapienza 38. 299

CUOCO solo libero con le migliori referenze, cerca buona famiglia. Rivolgersi Via Sardegna 53 p. p. M. F. 298

CUOCA capacissima in ogni genere di cucina e pratica di ottime referenze cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi Via Sardegna 53 p. p. M. F. 299

SCUOLE ELEMENTARI, NORMALI Professoressa insegnante licei Istituti Superiori, attualmente in Istituti locali, prepara agli esami di riparazione ed ammissione, normali, nonchè alle patenti di maestra. Lezioni anche a domicilio. Prezzi modicissimi Principe Amedeo 194, scala B., int. 5. Ore pom. 300

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese e tedesco. Dirigere *Author* B. Bullock M. A., Via Sistina 42 p. 4. 301

AGENTE DI CAMPAGNA toscano, con buone referenze, bella presenza, conoscenza agricoltura, viticoltura, orticoltura ecc. che ha servito 15 anni famiglia principesca, chiede occupazione sale aziende. Dirigersi casa commerciale Vay, Vasti Sotto 38, Roma. 307

PROVINCIA DI SIENA

Comune di Castiglione d'Orcia

A tutto il 15 and. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo di questo Capoluogo di Comune. Lo stipendio annuo è di L. 2800 oltre l'alloggio gratuito in fornita per ricchezza mobile. Vi è obbligo di cavalcatura, col diritto al rimborso in relazione al capitolato.

La condotta, che è tutta in collina, con una popolazione fra sparsa e agglomerata in 3 frazioni di circa 2300 abitanti, è a unica cura generale.

Nel capoluogo vi è altro medico chirurgo che condivva pel servizio interno.

La nomina sarà fatta a norma di legge: l'eletto dovrà assumere il servizio non più tardi del 1° ottobre p. v.

Dal Municipio, li 2 settembre 1898.

Il Sindaco ff.
V. Naldi.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**, si raccomanda a tutte le famiglie per la sua purezza e buona qualità. Prezzo L. 2,25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiore e Bianchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

Migliaia di lire perdono tenenze i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pervadersi essere gli *avvisi economici* del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di:

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	0,50	2,5	....	1,10	4,50	11,5	....
Pisa	....	....	....	2,30	3,4	5,40	10,25
Torino	5,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,56	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2,30	11,—	....	....
Viterbi-Arezzo	7,—	9,40	5,15	....	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	1,5	4,45	....	....
Frascati	6,37	9,25	....	12,—	2,15	5,10	8,55
Anzio-Nettuno	6,30	12,30	9,42	12,18	6,8	....	....
Albano-Velletri	7,30	8,55	....	12,5	2,25	5,35	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,54	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,50	9,39	....	1,50	6,14	....	8,2
Pisa	6,35	10,10	....	6,30	12,6	11,30	....
Torino	6,30	10,10	....	11,30	....	....	....
Milano	6,30	10,10	....	11,30	....	....	....
Ancona-Foligno	6,50	11,15	....	8,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	11,15	12,40	....	....	8,50	11,40	....
Viterbi-Arezzo	9,50	....	....	7,—	6,30	10,45	....
Frascati	8,37	9,47	....	12,45	5,46	10,30	10,26
Anzio-Nettuno	8,—	1,8	7,40	9,30	4,36	11,—	....
Marino-Albano	7,17	9,24	5,30	5,40	11,—	....	....
Velletri-Terracina	7,51	9,25	....	3,13	8,51	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	3,30	6,8	7,55	9,30	11,44	3	5,45	6,30
Bagni a.	6,15	7,5	9,40	11,20	1,31	4,45	7,5	7,30
Tivoli a.	7,15	7,55	10,30	11,3	2,21	5,45	8,5	8,15
Tivoli p.	5,—	7,45	8,54	10,—	11,51	3,30	5,51	6,30
Bagni p.	5,40	8,5	9,34	10,40	12,13	4,8	6,25	7,30
Roma a.	6,45	9,5	10,30	11,47	1,13	5,15	7,43	8,45

Festivo: Tivoli parte 8,25 p. — Bagni p. 6,31 p. Roma arriva 10,42 p.

INCREDIBILE!! MA VERO

Per soli L. 25 inviate in vaglia a A. PINZI, Milano, via Rosario Porrone 7, oppure contro assegno al medesimo franco di Porto e Dogana pezza di mezzi 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante cappellino di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

PILOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
ED ESPERITE LA VENTURA IN ITALIA
CON PARI COMPARIZIONE
DEL MEDICO DELL'INFERNO O A ROMA
in data dei 33 Dicembre 1895.

Partecipando delle proprietà del-l'*Iodio* del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte nelle malattie da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, *ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente l'importanza del più energici per istimolare l'organismo rinnovellandone le condizioni fisiche, deboli o difettose.

N. B. — Ogni pillola garantita sostituita dall'opera *Pillole di Blancard*, esigere il nostro nome *Blancard* sul vostro reclamo, la nostra firma sul flacone, sulla scatola e sull'etichetta. Con da sinistra.

Trovasi in vendita a Parigi, Rue Bonaparte, 40 e in tutte le farmacie. Rifiutare ogni imitazione.

Vendita autorizzata dal Consiglio d'Igiene

Volete arricchire prestissimo?

Il mezzo ve lo offre la Pollicultura. Ognuno può con la guida della *Pollicultura Moderna*, splendido opuscolo riccamente illustrato, acquistare le cognizioni necessarie per far presto e bene come il più provetto pollicultore. La Pollicultura può dare un reddito senza netto che può variare dal 50 0/0 al 500 0/0. Leggete attentamente le *Pollicultura Moderna* e ve ne convincerete. Per avere il volume, inviare vaglia o cartolina-vaglia di lira due all' Amministrazione del « Nuovo Sport, Pisa. » A chi lo richiede, viene inviato *gratis* il Prospetto impianti pre Aziende di Pollicoltura. Rivolgersi ora tempo è denaro!

Olio di Lucca qualità *extra finissima*, in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dal sig. Fausti e Bianchelli, Corso, 378, Roma.

Ai Mastri Muratori

Onde esercitare un *procedimento* molto lucroso *e brevettato in Italia*, per erigere edifizi di *Beton (cemento idraulico durissimo) e di ferro* (costruzioni d'opere sotterranee o fuori terra) *si cerca*

Un Impresario

capace e solido.

Coloro che se ne interessano vogliono inviare le loro offerte al signor *Rodolfo Masse PFOLZHEIM (Germania).*

Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primi Medici per la cura di tutte le malattie esternanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole* come il latte e di facile digestione. Le cattedre della Emulsione Scott sono fornite in cura intinta color « Salmon » (non patinata). Chiedete la *genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ERNIE

NUOVA INVENZIONE

Il Meccanico-Gunsulo di Barbiere Ernie, guarisce radicalmente ogni sorta di ernie, senza operazione, senza bendaggio. Testimonianze autentiche di guarigioni avvenute. Rivolgersi esclusivamente al Meccanico-Gunsulo di Barbiere Ernie, Via Nazionale, 67, Roma. Prezzo, 4 lire. BRACCIERE DI BARBIERE — adottato per l'esercito.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, di Roma, da lezioni a privati, diurni e serali, in Collegio e in famiglia. Riceve in Via Quirinale 48, p. superiore. Dalle 2 alle 4 pom. 303

CERCASI OCCUPAZIONE Esattore o commesso viaggiatore, conoscenza commercio, offresi, persona di sicurezza. Lire 100 mensili. Via Varese 5, angolo Nazionale presso Piazza Indipendenza. Visite dalle ore 2 pom. 304

DISTINTA SIGNORA lingua italiana desidera dare lezioni di lingua francese. Dirigersi Via Nazionale 67, p. 4, scala B. 305

CERCASI CAMERA mobiliata con ingresso libero vi, per uomo solo. Mit prezzo. Dirigere lettera A. B. Fermo posta, facendo prezzo definitivo. 306

PREPARAZIONE AGLI ESAMI di ammissione negli impiegati di ragioneria a norma dei rispettivi programmi. Prof. Antiffoni corso. Gurnival, Via Venosta 46 p. 3. 307

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà al portone 48, un cagnolino bianco con orecchie gialle, si chiama Missy. Smarrito il 18 luglio. 275

GRATUITI CORSI di lingua francese, dei 15 settembre. Lezioni individuali per 7 pom. Dalla tassa iscrizione L. 5. Professore F. C., via Sicilia, 132, 2. scala prima. 308

LIVELLO A CANNOCCHIALE lungo, rimettesi per prova al portatore in via Collegio Capranica, 4.

D'AFFITTARSI

VIA QUINTINO SELLA N. 13, porta 6. Tre camere, cucina, mezzo vasca, volendo con comodo di cantina e separazione a mezzogiorno. 309

APPARTAMENTINO mobiliato signorilmente, camere grandiose, tutte libere con cucina, esposizione meridionale, nel più bel centro di Roma, palazzo Taverna p. p. nobile, Bergamaschi 58.

DUE O TRE CAMERE vuote o mobiliate con cucina, anche a signore sole, volendo anche sestiere. Per trattative rivolgersi via Oda de Ricasoli N. 14, Caffè. 158

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mitissimi prezzi, Marcia civile famiglia. Dirigersi Via Boncompagni 230, portiere.

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso e cucina indipendente, 2 camere, cantina, cortile, giardino, ad uso signorile. Lire 100 mensili. Via Varese 5, angolo Nazionale presso Piazza Indipendenza. Visite dalle ore 2 pom. 277

VIA PONTEFICI N. 58 piano secondo, presso signorile famiglia, due bellissime camere mobiliate per 1. 15 al mese, eventualmente volendo si fa pranzo di famiglia. Prezzo mite. 289

VIA COSTANZA 4, angolo Piazza Indipendenza, 3 camere terreno e cucina al 1. ottobre, p. 3. Camera e camerino, soffitto e marmo. Ultimo Gallo 9 alle 12 e dalle 2 alle 3. 290

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

M. mia Ricevuti mie 31.? Ogni scalzacane Pinli circa salute tua, famiglia. Attendi ricevere subito affettuosi saluti. Tua primogenit, amandoti teneramente. Lontananza, nonostante sofferta nostri infelici. Ernesta. Annual. N. 298

« La lettera giunse tandi un poco per tua colpa. Ad ogni modo ti sono ricconoscente dell'interessamento prendere circa assolto della cartolina. DAVVERO. 279

Puzia X. rinvenni assopra. Non voglio più mulinarmi inglese dei farmi. Ritorna cura debbo fare per farti arrivare mie nuove senza fare tanti giri. Ti amo sempre. R. T. 299

15 Novembre Ricerca tua cartolina, gradirissi-tua. Caso Cesare dirvi come hai Alle... parlerà tanto bene che educhi parole contiamente a te. Ricordi.

Settembre Ringrazi interessamento A. sul non cercato da. Se ormai troppo tempo che soffro perchè valga la pena che tu mi compiaccia e ti sia fin pensiero. Mi è facile dimenticare quando si è felici, ma allora grandi. Saluto rispettosamente. VENTUNO.

Stabil. del *Popolo Rom.* ano — Carta Ditta Enrico Magnus, Tochtersti Ditta Berger-Wirth, Lipsia.